

Anno XXXVII - GENNAIO 2010 - Una copia 2,50



1/2010

www.ilfieramosca.it

Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in Legge n. 46 del 27/02/2004) Art. 1 Comma 1 - CNS BA



*se non diremo cose
che a qualcuno spiaceranno,
non diremo mai la verità*

Il Fieramosca

Mensile di cultura, informazione e attualità

Varato il progetto BOEMONDO

speriamo non sia troppo tardi

Nata l'ASSINPRO



Priamis

Il Rosso Barletta, prestigioso vino icona dell'azienda, rappresenta appieno il territorio barlettano esprimendone tutta la struttura, l'eleganza e la complessità. Colore rosso rubino carico al naso si presenta con un profumo intenso con note di frutti a bacca rossa. Il sapore è asciutto, di buon corpo con piacevole percezione di tannini. Ottimo l'abbinamento con carni rosse, arrosto e formaggi stagionati.



Cantina Sociale di Barletta
Aziende Agricole Associate
SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA

Uffici e stabilimento
Via degli Artigiani, 13 • 70051 Barletta
Tel. 0883.510681 / 510397 • Fax 0883.510377
www.cantinabarletta.it • cantinabarletta@libero.it

Caratteristiche organolettiche

Uvaggio: Nero di troia 100%
Alcool: 14% vol.
Acidità totale: 5.20 g/l
Estratto secco: 30 g/l
pH: 3.60

Le vigne hanno una densità di 4000 piante/Ha, con il diradamento di fine luglio ogni pianta produce circa 3 Kg di uva e quindi 120 q.li/Ha e circa 85HI/Ha di vino. L'uva raccolta e cernita manualmente viene inviata alle vasche di vinificazione per gravità. Il primo giorno di fermentazione il vino è sottoposto ad un leggero salasso massimo del 20% per aumentarne la concentrazione. La macerazione con le bucce dura 15 giorni a temperatura controllata di 28° C in vasche di cemento. Dopo la svinatura il vino sosta in vasche inox fino al completamento della malolattica che avviene in novembre e subito dopo passa in barriques nuove dove matura per 12 mesi prima di essere imbottigliato e lasciato a riposare per altri 6 mesi per essere immesso sul mercato.

di Barletta

Il Fieramosca - Portale di informazione e attualità su Barletta e dintorni

http://www.ilfieramosca.it/

The screenshot shows the homepage of 'il fieramosca', a portal for information and news about Barletta and its surroundings. The main banner features the title 'La Disfida di Barletta' and a small image of a person. Below the banner, there are several sections: 'canali tematici' with a list of topics like 'DISFIDA DI BARLETTA', 'CANNI DELLA BATTAGLIA', 'FEDERICO II', 'DE NITTIS', 'PERSONAGGI', 'OFANTO', 'ARTE E RESTAURO', 'SETTEMBRE '43', 'SESTA PROVINCIA', and 'SEGNALIBRO'; 'il fieramosca in edicola' with a 'sommario' link; 'Primo Piano' with an article 'raccolta differenziata'; 'Segnalibro' with a book cover 'NOI PAZIENTI PATRONI'; 'Calendario 2010' with a cover featuring a portrait and the text 'BARLETTA città e castelli De Nittis calendario 2010'; 'Palazzo Della Marra' with a book cover 'DISEGNI UNA SCELTA D'ARTE E DI VITA GABBIANI DI STEFANO GIRONDI'; 'barletta notizie' with a list of news items; 'PICCOLA CITTA' le Associazioni di Barletta'; 'archivio' with 'Con Sud'; 'pinacoteca GIUSEPPE DE NITTIS'; and 'CINEMA'. A search bar is located at the bottom left of the page.

The image shows the cover of the book 'IL FAVOLIERE PUGLIESE' by Rosalba Leone. The cover is colorful, featuring a woman in a blue dress holding a wand, surrounded by golden wheat stalks. The title is written in large, bold, blue letters. Below the title, the author's name 'di Rosalba Leone' is printed. The publisher's name 'editrice rotas' is at the bottom. The ISBN number 'ISBN 978-88-96135-13-6' and the price 'pp. 36 - € 7,00' are also visible.



9 L'inizio di un percorso concreto e determinante per l'attuazione dei Piani Sociali di Zona 2009



11 Nata l'ASSINPRO: le dichiarazioni augurali della neo presidente, Maria Virginia Crescente



13 Convegno Agabat sui nuovi criteri e strategie per la pianificazione urbana



20 L'emblematica figura di un eroe nostrano: un inedito studio dell'epopea normanna in Puglia



31 Un bel libro di Rosalba Leone presentato nel Museo Civico di S. Ferdinando di Puglia



33 Un'associazione nazionale per valorizzare la storia e i luoghi del condottiero cartaginese

- 9** **Sesta Provincia**
Piani Sociali di Zona 2009: conferenza programmatica
- 10** Varato il progetto "Boemondo"
- 11** Nata l'ASSINPRO, Associazione Industriali Sesta Provincia Pugliese
- 12** La sigla della nuova Provincia Bt o Bat? di *Michele Palumbo*
- 13** **Convegni**
L'Agabat e la visione urbanistica. Nuovi criteri e strategie per la pianificazione urbana di *Stefania Patella*
- 15** **Guardia costiera**
Una nuova gru per il porto di Barletta di *Agata Panza*
- 15** Celebrazioni di Santa Barbara, patrona della Marina Militare

- 16** Gli alunni della scuola Giovanni Paolo II visitano il porto di Barletta
- 17** **L'opinione**
Dialettizzarsi con il nuovo di *Angela Battaglia Monterisi*
- 18** **Bilancio**
Approvato il bilancio della Sesta Provincia
- 19** **Patto Territoriale**
Barletta in prima fila per rilanciare lo sviluppo: resti qui la sede del Patto di *Francesco Salerno*
- 20** **Novità editoriale**
Boemondo d'Altavilla, un pugliese alla prima Crociata di *Roberto Campolongo*
- 21** **Chiesa**
Mons. Angelo Dipasquale arciprete di S. Maria Maggiore

- 27** **Cultura**
L'identità pugliese si costruisce con la cultura
- 28** L'identità culturale della Puglia nasce con Federico II di Svevia di *Gabriella Ruta*
- 29** **Premio Via Nazareth**
Artepoesia presenta premio Via Nazareth alla sua trentesima edizione (1980-2009)
- 31** **Recensione**
Il Favoliere Pugliese di *Paola Russo*
- 32** **Avis**
Messaggio di Rocco Canosa Sport e benessere
- 33** **Canne**
"Città del cammino di Annibale"

- 34** **Poesie**
Primo Concorso di Poesie "Logos" il creato in versi di pace di *Salvatore Mellone*
- 35** **Lettera aperta**
Un Archivio della Memoria... dalla memoria troppo corta di *D. Lovero*
- 36** **Il nostro facebook**
Il Comprensorio del Nord Barese organizza un convegno sul Piano Regionale di Sviluppo
- 37** **Amarcord**
Quella memorabile partita "Barletta-Lecce" del 7 febbraio 1943 di *Elio Messinese*
- 39** **Cultura ebraica**
Inaugurata la sezione di arte ebraica del Museo Diocesano di Trani

- 41** **Biblioteca Comunale**
La Biblioteca Comunale "Sabino Loffredo" di Barletta
 - 42** **Sport**
Angela Gargano, barlettana d'acciaio
 - 43** **Libri**
"Stagioni di vita" di Maria Lucia de Pinto: dall'autunno della malattia all'estate della speranza di *Oswaldo Contenti*
 - 45** **Enologia**
Successo per Novello al Castello 2009 di *Michele Ciniero*
- RUBRICHE**
- 6** **Lettere al direttore**
 - Correndo con l'imperatore...
 - Auguri dagli States
 - Una lettera dalla Finlandia
 - Estensione orari Biblioteca Comunale

- La nostra storia poco nota
- Si può costruire un mondo di solidarietà e di pace
- Saluti da Vitoria d'Espirito Santo (Brasile)
- 23** **In città**
Notizie in breve
- 42** **Libri del mese**
 - La strategia della tartaruga
 - Stem cell
- 47** **Vernacolo**
 - Mezzadèi di *Mauro Giuseppe Mazzola*
 - A Calzètt da Befàn di *Carmela Dimastromatteo Picardi*
- 48** • I poupe de don Mechale di *Lase*
- 49** **Vivicià**
Orario ferroviario
Stazioni di servizio

arpex TEXTILES

LACCI • NASTRI • ETICHETTE

arpex

Arpex Textiles s.r.l.
Via Foggia, 47 • 70051 BARLETTA - BA • Tel. 0883.51.00.37 • Fax 0883.51.48.45 • info@arpex.net • www.arpex.net

progettazione e realizzazione di uffici chiavi in mano
impianti elettrici, telefonici e di reti informatiche
pareti divisorie e attrezzate
arredamento per ufficio
macchine per ufficio
assistenza tecnica

pappalettera
SOLUZIONI PER L'UFFICIO

pappalettera tommaso
Corso Don Luigi Sturzo, 7/15 - 70059 Trani (BA)
tel. 0883 487833 - fax 0883 487834 - cell. 328 4837475
www.pappaletteraoffice.com - pappalettera@simail.it

TEKNO FILATI

TEKNO FILATI S.r.l.

Barletta
Via Callano, 163 int. n.56
tel. 0883.347831
fax 0883.347832
info@teknofilati.it

**FILATI CUCIRINI
E ACCESSORI
PER CALZATURE**



n° 1 - gennaio 2010
anno XXXVII

Direttore responsabile
RENATO RUSSO

Spedizione
in abbonamento postale 45%

Registrazione presso Tribunale
di Trani n. 140 del 1-3-1975

Stampa in proprio
su carta ecologica riciclata
Symbol - Freelif Matt

**Direzione, Redazione
e Amministrazione**
Editrice Rotas s.r.l.
Via Risorgimento, 8
Tel. 0883.536323
Fax 0883.535664
BARLETTA
e-mail: rotas@editrotas.it
http://www.editricerotas.it
ISSN 1722-8972



COME ABBONARSI

• c/c postale n. 13433701 intestato
a **Editrice Rotas S.r.l.**
via Risorgimento, 8
70051 Barletta

• Abbonamento annuale
per l'Italia € 25,00
per l'estero € 60,00
per le Americhe € 85,00



Correndo con l'imperatore...

Aumenta l'interesse del mondo podistico nei confronti della "Federico II Marathon", appuntamento sportivo di livello internazionale organizzato dalle associazioni di settore del territorio con la regia dall'Agencia Puglia Imperiale Turismo, in programma il 7 marzo 2010. Gli appassionati di questo sport, sempre più numerosi ed impegnati negli allenamenti, scaldano i muscoli in vista di quella importante prova prendendo parte alle gare in calendario in questo periodo, e portando già sul petto l'icona dell'Imperatore: è accaduto, per esempio, qualche giorno fa per la Maratona di Firenze, dove per la prima volta nella storia locale un gruppo organizzato di circa 50 podisti appartenenti a diverse associazioni del territorio ha partecipato alla grande gara internazionale indossando una unica canotta con l'effigie dell'Imperatore, quella che il prossimo 7 marzo 2010 sarà appunto il simbolo della "Federico II Marathon". Fra i circa 9000 partecipanti, gli atleti del nostro territorio hanno ottenuto buone prestazioni: in particolare Vincenzo Cascella della società Barletta

Sportiva ha ottenuto l'80esimo posto, migliore piazzamento del gruppo pugliese. Hanno partecipato anche le associazioni: AMA Andria, "Tommaso Assi" Trani, Trani Marathon, Barletta Sportiva.

Sport come sinonimo di ambiente, ma anche di cultura e turismo, in un itinerario che è di certo un affascinante viaggio nella storia locale: per la "Federico II Marathon", infatti, i classici 42 km e 195 metri, partiranno da Castel del Monte, straordinario ottagono federiciano patrimonio dell'Umanità, attraverseranno la città di Andria, giungeranno al Castello di Barletta, che custodisce l'unica scultura che rappresenta il Grande Imperatore Federico, per arrivare al Castello di Trani e quindi dinanzi alla sua splendida Cattedrale. Non solo simboli ma importanti realtà storiche che costellano il territorio, e che rappresenteranno i punti chiave di un itinerario che allo sport unisce anche turismo e cultura.

L'organizzazione tecnica della maratona, vede la regia dell'Agencia PUGLIA IMPERIALE turismo: "È una prova importante per la nostra Agenzia - spiega il presidente dott. Michele Forenza - che si confronta con il mondo dello

sport: la disciplina più classica, la maratona, per portare avanti l'idea di come anche lo sport possa fungere da volano per una maggiore crescita, e quindi una definitiva affermazione turistica e promozionale, del nostro bellissimo territorio".

dott.ssa **Lucia de Mari**
Ufficio Stampa Puglia
Imperiale Turismo

Auguri dagli States

Caro direttore,
Le raccomando di inviarmi sempre "Il Fieramosca" perché il vostro mensile è praticamente l'unico ponte che mi collega, dagli Stati Uniti all'Italia, da Newport Beach a Barletta e talvolta purtroppo, per disguidi postali, non mi giunge ed allora è per me motivo di molta tristezza.

In occasione delle festività natalizie e del nuovo anno, colgo l'occasione per inviare a voi tutti della redazione e ai lettori in generale auguri di un felice anno nuovo.

Tonino Lanzone
4000 Hilaria Way
Newport Beach - Cal 92663

Una lettera dalla Finlandia

Buongiorno,

Vi scrivo da Barlettano nel mondo perché sarei curioso di leggere l'articolo del mese di novembre sui "Ragazzi della BAT cittadini del mondo". Avevo proprio in mente di scrivervi per spendere qualche parola sui ragazzi che si fanno stra-

da in importanti realtà internazionali come l'azienda dove io e un altro ragazzo barlettano lavoriamo, tra l'Italia e la Finlandia. Comunque viste le ovvie difficoltà logistiche, apprezzeremmo molto se poteste inviarci via mail l'articolo e ancora di più ci piacerebbe se poteste pubblicare un trafiletto



sulla nostra esperienza.

In attesa di vostro cortese riscontro, vi mando un "freddo" saluto dalla lontanissima Vaasa - Finlandia.

Domenico Dargenio

Estensione orari Biblioteca Comunale

La Giovane Italia, alla luce della comunicazione ufficiale del Comune, si ritiene soddisfatta per l'estensione degli orari di apertura della biblioteca comunale che oltre ad essere aperta anche di sabato mattina, offrirà la propria disponibilità tutti i pomeriggi dal Lunedì al Venerdì. Questo è un traguardo importante perché, dopo le varie petizioni e manifestazioni del nostro movimento giovanile e non solo, l'Amministrazione finalmente ha ritenuto opportuno ascoltare i giovani che hanno manifestato il loro disagio.

Il tutto però ci auspichiamo che non sia un punto di arrivo, bensì di partenza, in quanto il problema sussiste ancora nel momento in cui non si riesce a garantire un numero di posti a sedere sufficiente per soddisfare tutti gli studenti. Pertanto ci auguriamo che ci siano anche degli adeguamenti del numero dei posti a sedere o, come già richiesto, che ci sia l'individuazione di luoghi adibiti esclusivamente allo studio trattenendo i testi nella biblioteca "Sabino Loffredo".

La Giovane Italia di Barletta sarà sempre attenta e puntuale nel porre all'attenzione pubblica tutte le soluzioni ai problemi cittadini, per migliorare la vita dei barlettani.

Questo è il nostro compito.

Il Presidente
Marco Lattanzio

Il Coordinatore
Marco Telera

Per ulteriori chiarimenti telefonare al 388-1192015

La nostra storia poco nota

Caro direttore

Ogni tanto apprendo di un fatto storico per me nuovo che riguarda la nostra città, pagine poco note della nostra storia. Potrebbe farmene un sia pur conciso riepilogo?

Michele Filannino

La nostra terra è stata teatro di eccezionali episodi come la *Disfida di Barletta* o di grandiosi eventi come la *battaglia di Canne*, attestazioni di un passato glorioso ed esaltante, che la frettolosa vita di ogni giorno rischia di far cadere nell'oblio, se non sapremo preservarne la memoria trasformandola in immagini e parole, perché riviva nel presente e si proietti nel futuro. In realtà poi esistono altri importanti fatti di grande impatto poco conosciuti, brani di storia ignoti ai più, relativi a episodi o a personaggi protagonisti di eventi notevoli e tuttavia fin qui non adeguatamente conosciuti e valorizzati, come l'ignorato ruolo di San Sabino, fondatore della primordiale chiesa paleocristiana di *Santa Maria de Barduli*, risalente alla prima metà del VI secolo; l'arcana figura del primo signore di Barletta, al quale è legata la leggenda del nostro stemma, quel Roberto

di Quintavalle che il Loffredo, dopo averlo accreditato come familiare del Guiscardo, ce lo mostra in partenza per la prima Crociata con Ermanno conte di Canne, al seguito di Boemondo d'Altavilla. Oppure la perentoria, ricorrente presenza di Federico II di Svevia in occasione di eventi che segneranno i destini dell'Impero; e ancora, la grande *domus* amministrata dagli esoterici Templari che per oltre un secolo ebbero Barletta come sede primaziale di quell'Ordine equestre per l'intero Mezzogiorno.

E fra le opere distrutte dal tempo, come dimenticare, in questo breve *excursus*, il grande ponte romano (*pons Cannarum*), fatto edificare dall'imperatore Traiano intorno al 115 d.C. (identico a quello superstiti di Canosa), eretto pressappoco dove insiste l'attuale e che andò distrutto nella piena del 1850, preservato alla memoria da un disegno di Giambattista Calò? Senza dire della terza grande strada romana (dopo le due *Appie*) e cioè la *Litoranea* la quale, battuta dagli eserciti provenienti dal nord in marcia verso *Brundisium*, transitava per *Bardulos* di cui, come si evince dalla *Tabula peutingeriana*, attraversava le principali strade cittadine, all'epoca sterate e polverose.

Si può costruire un mondo di solidarietà e di pace

L'Archivio della Resistenza e della Memoria di Barletta, a conclusione di un anno che finisce con un brutale sfregio alla Memoria di tutti gli uomini, in perenne e faticosa difesa dei valori garantiti del pieno e totale rispetto dei Diritti Umani, Civili e Sociali, nati dopo la triste stagione storica di violenze persecutorie nei confronti di uomini, donne, bambini, artatamente discriminati nel paradigma di una diversità inventata e criminalizzata:

- riaffermando il proprio ruolo e l'impegno di ricerca storica e di testimonianza pubblica nel nostro territorio provinciale, ricco di luoghi, di personaggi, di fatti e di eventi non sempre contemplati nell'ufficialità della Storia;

- confortato dai consensi, dagli apprezzamenti e dai consigli di Enti istituzionali, di Istituti Storici, nazionali e internazionali, e di personalità di rilevante cultura e formazione scientifica, che contribuiscono con la loro presenza a valorizzarne la programmazione annuale;

- nella certezza di poter registrare la più ampia convergenza di intenti per un comune impegno, civile e sociale;

augura Buon Natale e Sereno Anno 2010.

Luigi Di Cuonzo
Responsabile Archivio della
Resistenza e della Memoria



Vitoria d'Espírito Santo (Brasile). Michele Cantatore e padre Saverio Paolillo mentre mostrano la copertina di un numero del Fieramosca

Nel Fantastico Mondo di ORESTE ...c'è un Posto per Tutti!!



finalmente anche gli apprendisti dei settori: commercio, terziario, turismo e servizi
sono iscritti a Fondo Est
e possono usufruire delle prestazioni sanitarie!

www.fondoest.it

comunicazione.cristina@fondoest.it

Sesta Provincia

PROVINCIA BARLETTA-ANDRIA-TRANI



PIANI SOCIALI DI ZONA 2009 CONFERENZA PROGRAMMATICA

L'Assessore Lombardi: "Istituiremo tavoli tecnici, gruppi che lavorino insieme alla ricerca di priorità comuni nel perseguimento di obiettivi per annualità"

Si è tenuta la conferenza programmatica per la definizione di accordi di cooperazione interistituzionale per la programmazione e definizione dei Piani Sociali di Zona 2009. "Istituiremo tavoli tecnici e ci incontreremo nuovamente per discutere di: centro anti violenza e casa rifugio; affido e adozione; integrazione socio sanitaria; formazione - PUA e UVM; centro risorse per famiglie e ufficio di mediazione culturale". Queste le parole di **Carmelinda Lombardi**, assessore alle Politiche sociali della Provincia di Bat, nel corso della Conferenza programmatica per la definizione di accordi di cooperazione interistituzionale per la programmazione e definizione dei Piani Sociali di Zona 2009 che si è svolta il 30 novembre scorso presso la sede del Consiglio provinciale (ITA) di Andria.

"Si è trattato di un momento importante, di grande valenza, che segna l'inizio di un percorso concreto e determinante per l'attuazione dei Piani sociali di Zona e della integrazione sociosanitaria", ha dichiarato **Carmelinda Lombardi**.

All'incontro erano presenti, oltre all'assessore Lombardi, la responsabile Osp, Osservatorio sociale provinciale, **Anna Fontana**, il sindaco di San Ferdinando di Puglia, **Salvatore Puttilli**, il Direttore Asl Bat, **Rocco Canosa**, il direttore del Distretto 1, **Francesco Galante**, il direttore del Distretto 2, **Giuseppe Coratella**, direttore Distretto 3, **Pasquale Marino**, il direttore del Distretto 5, **Aldo Leo**, il direttore dipartimento dipendenze psicologiche, **Nicola Corvasce**, il direttore del Dipartimento Salute mentale, **Giuseppe Sac-**

cotelli, l'assessore al ramo del Comune di Trani, **Giorgia Presen**, l'assessore del Comune di Barletta, **Giuseppe Crudele**, l'assessore del Comune di Canosa, **Raffaella De Troia**, il funzionario P.O. del Comune di Andria, **Riccarda d'Ambrosio**, la consulente d'Ambito di Trani, **Rosa Carlone**, l'assistente sociale del Consultorio familiare Asl Bat, **Francesca Spadaro**, il direttore e psicologa Asl Bat, **Vincenza di Franco**, l'assistente sociale Asl Bat, **Maria Antonietta Filannino**, la responsabile dell'Ufficio di Piano dei Comuni di Canosa, Minervino e Spinazzola, **Leonarda Matarrese**.

"È determinante il ruolo della Asl all'interno della programmazione del Piano sociale di Zona per l'integrazione socio-sanitaria", ha detto l'assessore Lombardi rivolgendosi ai rappresentanti della Asl. Illustrando le slide preparate per l'incontro ha poi sottolineato che "nel Piano sociale regionale, la Regione Puglia ha puntato molto sul potenziamento degli Uffici di Piano", soffermandosi sulle competenze specifiche degli Enti provinciali e illustrando gli obiettivi di servizio previsti dal PSR.

Nel corso dell'incontro si è discusso di "affido familiare". "Interessante è stata la campagna di sensibilizzazione e informazione fatta dall'ambito di Canosa sull'affido familiare - ha detto Leonarda Matarrese -. Potrebbe servire da esempio per proporla anche nelle altre città della Bat. In questi giorni, inoltre, si sta passando alla fase finale del progetto attivato con le famiglie e le scuole e a breve uscirà il report finale da sottoporre all'attenzione dei tribunali. Infine, a breve

Matteo Bonadies Gioielli
1890

ROLEX Cartier

TUDOR Powellato BVLGARI DoDo Gérald Genta

Matteo Bonadies Gioielli Srl

Sede Unica, Corso V. Emanuele 128 - 70051 Barletta - tel. 0883 517641 fax 0883 518796 - e-mail info@matteobonadiesgioielli.it

GENNAIO 2010

IL FIERAMOSCA 9

partirà un corso di formazione per le famiglie (50 selezionate) e sono state attivate due équipe, una che segue le famiglie di origine e l'altra le famiglie affidatarie".

Il sindaco di San Ferdinando di Puglia, **Salvatore Puttilli** sottolinea che "avere la Provincia come un ente intermediario è molto utile per la programmazione del nuovo Piano sociale di Zona. Il compito della Provincia e dell'Osservatorio, dunque, è proprio quello di coordinare poiché è questa la reale esigenza degli Ambiti. È necessario rafforzare gli organici dei Comuni - ha continuato Puttilli - per permettere di dare esecuzione alla programmazione del coordinamento istituzionale. L'inclusione sociale è sicuramente una delle priorità. Per quanto riguarda le Asl, è necessario rafforzare i rapporti, che sono già forti, dato che gli Enti lavorano insieme pur non avendo sottoscritto alcun protocollo".

Si stabilisce che gli inviti saranno rivolti a:

- coordinamento istituzionale
- responsabili Uffici di Piano
- direttori dei 5 distretti
- direttori dei dipartimenti salute mentale e dipendenze
- tribunale dei minorenni
- Procura
- Tribunale ord. sez. separazioni".

"La mia proposta - ha detto Rocco Canosa - è che vengano creati gruppi che lavorino insieme alla ricerca di priorità comuni nel perseguimento di obiettivi per annualità, in quanto le risorse umane a disposizione sono insufficienti. Con i consulenti è necessario definire la metodologia per l'affido e l'adozione. Bisogna creare le unità di servizio, l'équipe multidisciplinare d'ambito e l'équipe territoriale. In sintesi, memori dell'esperienza precedente, è necessario mettere in campo una nuova sperimentazione che possa dar vita ad una metodologia innovativa".

VARATO IL PROGETTO "BOEMONDO"

Il Consiglio comunale approva gli indirizzi e le direttive finalizzate alla redazione del Progetto di valorizzazione del Mausoleo di Boemondo

Il Consiglio comunale di Canosa, nella seduta del 29 dicembre 2009, ha approvato all'unanimità gli indirizzi e le direttive finalizzate alla redazione del Progetto di valorizzazione del Mausoleo di Boemondo, presentato al Comune dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia. Il progetto, denominato "Cattedrale e sacello di Boemondo - sistemazione area antistante" (che fa parte del "Programma triennale gioco del lotto 2007-2009 - Decreto Ministeriale del 19 giugno 2007 - Importo di 615.145,60 euro), avrebbe previsto operazioni di scavo in Piazza Boemondo nella porzione antistante il sacello alla ricerca dei resti della Cappella di Santa Maria dei Raccomandati. Il progetto in questione è, in realtà, un progetto stralcio del più ampio presentato a finanziamento e rientrante nel Piano Strategico di Area Vasta, proposto dall'Ente Concattedrale Basilica di San Sabino e dal Comune di Canosa per un importo complessivo di 3.360.000 euro. Nell'intento dei proponenti il progetto prevede "la risistemazione di Piazza Vittorio Veneto e di Piazza San Sabino, tentando, per un verso, di liberare la chiesa dedicata al santo Patrono della Città, recuperando vecchi livelli e finalmente evidenziando uno dei monumenti più importanti dell'Italia Meridionale, quale è il Mausoleo di Boemondo, oggi invisibile".

È preminente interesse del Comune valorizzare il Mausoleo di Boemondo senza per questo procurare nocumento al pubblico godimento della piazza, ma migliorando la fruizione del bene collettivo. Tra gli obiettivi del progetto:

- indagare le porzioni di terreno nelle immediate vicinanze del Mausoleo;
- rendere maggiormente visibile il Mausoleo stesso, consentendone l'accesso dall'esterno della Piazza, evitando come unico accesso l'interno della Cattedrale San Sabino a tutto vantaggio della fruizione del monumento;
- scoprire le strutture portanti della Cattedrale nelle parti attualmente sottoposte al piano di calpestio della Piazza, consentendone l'areaazione e la visione.

"Il progetto generale - ha detto il dirigente dell'Ufficio Tecnico, Sabino Germinario - prevede la sistemazione piano-altimetrica della piazza realizzata attraverso un abbassamento generale della stessa fino a livello del Mausoleo e con raccordo alle quote del viale principale della Villa comunale, in tale direzione, con le quote di piazza San Sabino, in quella direzione, e con la costruzione di una gradinata perimetrale a tutta la piazza, in modo da realizzare, nel contempo, un comodo accesso dal lato della strada alla sottostante piazza e una seduta continua perimetrale, a guisa di cavea, conservando così l'uso della piazza in tutta la sua dimensione, la visione della Cattedrale e valorizzando il Mausoleo". "Il progetto presentato dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali - tiene a precisare l'ingegnere Germinario - costituisce un primo stralcio funzionale del progetto generale candidato a finanziamento. L'idea progettuale parte dalla ricerca della Cappella dei Raccomandati, nella consapevolezza di trovare, nella più favorevole eventualità, solo "presunti resti" della struttura di fondazione del manufatto, ma sottrae, di fatto, spazi alla pubblica utilità, come al passeggio e intrattenimento presso Piazza Vittorio Veneto, che da anni ha assunto questa storica funzione. Infatti, il pur condivisibile intento del progetto, a causa della esiguità dei fondi a disposizione, rispetto a quelli previsti, viene perseguito sottraendo alla pubblica fruizione gran parte della Piazza Vittorio Veneto che rimarrebbe inevitabilmente traumatizzata dalla realizzazione di un progetto stralcio, in attesa di ottenere un finanziamento ben più corposo che possa completare l'opera di indagine ma anche di perfetta fruizione della piazza".

In tal senso, condividendone le motivazioni, si è espresso il Consiglio comunale che ha evidenziato la necessità che in questa prima fase sia più utile concentrare le opere e le indagini alla porzione immediatamente prossima al sacello provvedendo a ripristinare, a indagini archeologiche concluse, i viali della Piazza e a proporre un allargamento del sacello stesso con l'obiettivo di valorizzare il Mausoleo di Boemondo, rendendolo fruibile direttamente dalla Piazza. "Il progetto di valorizzazione del Mausoleo - ha dichiarato il sindaco Francesco Ventola - rientra nel programma elettorale presentato agli elettori alle elezioni amministrative del 2007, in vista del novecentesimo anniversario della morte di Boemondo d'Altavilla (nel 2011, ndr).

Francesca Lombardi
ufficio stampa comune di Canosa



Il Mausoleo di Boemondo

NATA L'ASSINPRO

ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI SESTA PROVINCIA PUGLIESE

Le dichiarazioni augurali della neo-presidente, Maria Virginia Crescente



Foto di gruppo dell'Assinpro

Cari colleghi, amici, autorità tutte, inizio questo mandato con la consapevolezza di dover rappresentare una grande opportunità che potrà realizzarsi solo se saremo numerosi e cammineremo insieme per costruirla.

L'opportunità di creare un'associazione di imprenditori che metta le nostre imprese in condizione di competere sui mercati italiani, europei e perché no mondiali, che dia ai giovani la possibilità di un lavoro, ed ai meno giovani di continuare il proprio, perché lo sviluppo economico di un paese è fondamentalmente il risultato di due fattori: la nascita di nuove imprese e la crescita di quelle che già esistono. Un così numeroso gruppo di imprenditori, di industriali oggi sente il bisogno di fare quadrato per far sentire la propria voce.

Tutti abbiamo coscienza della forza che una associazione può esprimere nel proporsi dinanzi ad Enti ed o Istituzioni che governano l'economia ed è per questo che ci siamo costituiti nella Associazione degli Industriali della Sesta Provincia.

Siamo tutti consapevoli che il momento è particolarmente critico, che è il momento di rimboccarci le maniche e metterci all'opera per recuperare il tempo perduto e lo possiamo fare. Disponiamo di eccellenti leader di nicchia e di un solido tessuto di piccole e medie imprese, distretti industriali apprezzati dovunque.

È il momento di studiare le forme di intervento necessarie a dare una svolta al solito sistema di agire insito nel nostro DNA, realizziamo ma da soli.

Cari amici, da soli non riusciremo mai a beneficiare delle opportunità che il mercato globale ci offre, non saremo mai in grado di partecipare e di aggiudicarci appalti pubblici o privati, da soli continueremo ad essere strumento di arricchimento degli altri, sol-

tanto se riuniamo le nostre forze e le nostre competenze, in consorzi per l'internazionalizzazione, in cooperative, in associazioni d'impresie, in società di capitali e di uomini, potremo sperare in un miglior futuro economico e quindi imprenditoriale.

Oggi non è più possibile, le sfide partite da altri paesi sono così forti, che isolati non possiamo farcela, dobbiamo necessariamente unirici per ritornare a grandi livelli di competitività.

È arrivato il momento di far rinascere una nuova coscienza comune imprenditoriale.

Il primo passo da fare su questa strada è quello di fare cultura, diffondere la cultura dei valori, dopo averli opportunamente identificati e migliorati. Dobbiamo imparare a vedere nell'Associazione il momento di incontro per confrontarci sui problemi, trovare delle soluzioni collettive e portare le nostre ragioni sui tavoli delle istituzioni. Dobbiamo essere al fianco delle amministrazioni pubbliche nella programmazione e nel governo del territorio.

Questo non implica che la nostra associazione debba darsi un colore politico, anzi su questo desidero sgombrare il campo da qualunque tentativo di lottizzazione, noi siamo apartitici e tali dobbiamo restare, nel rispetto degli orientamenti politici dei singoli imprenditori.

Il nostro obiettivo sarà quello di raggiungere il nostro scopo che è quello di creare lavoro e ricchezza per il territorio, pertanto valuteremo di volta in volta sulla base di proposte concrete, le azioni da perseguire.

Dobbiamo predisporre l'Associazione e la sua struttura organizzativa, affinché persegua il suo obiettivo principale che è quello della soluzione dei nostri problemi aziendali ed extra aziendali. Cominceremo con la formazione, cavallo di battaglia per

Studio 2
cartelli e striscioni pubblicitari

riproduzioni d'arte
adesivi su automezzi
stampa digitale su grandi formati

BARLETTA
Via Sette Frati, 11 - Tel. 0883.525874
Via Monfalcone, 53/55 - Tel. 0883.881819

...dal 1977

New and Best

Serigrafia, Alta Frequenza
Iniezione, Microiniezione
Incisioni Laser, Offset
Accessori per abbigliamento,
calzature, borse etc.

NEW AND BEST H.F. SRL
Via Trani 330 BARLETTA tel 0883 - 348758 fax 0883 - 348272
e-mail: info@newandbest.it
http://www.newandbest.it
www.paginegialle.it/newandbest

preparare un mondo imprenditoriale all'avanguardia, dove i giovani e i meno giovani devono poter trovare tutti gli strumenti e le informazioni necessarie ad operare meglio e prima. Dove il sapere, la professionalità, la manualità e la genialità dei più anziani sia materia di trasmissione messa al servizio dell'associazione.

Oggi si parla tanto di innovazione e i governi sono molto attenti a chi investe in questo campo, pertanto l'associazione si propone, attraverso il know-how dei suoi associati, come guida a tutti coloro che vorranno operare in tal senso aiutandoli ad intraprendere tale percorso.

È di questi giorni la notizia dell'approvazione dei progetti stralcio di Vision 2020. Ben vengano questi Strumenti, ma per poter meglio utilizzare le risorse che le varie Istituzioni mettono a disposizione è necessario che si proponga progettualità di largo interesse che assolvano alle esigenze di una comunità ampia. La nostra associazione deve creare un osservatorio che raccolga le necessità e convogli le esigenze laddove si sono determinati gli spazi utili.

Un indirizzo essenziale che questa nascente associazione deve darsi è da una parte quello di una nuova etica imprenditoriale imperniata sulla giustizia e sulla valorizzazione delle risorse umane, e dall'altra quello dell'osservanza di un rigore e rispetto dell'utilizzo del benessere conquistato e da conquistare, con particolare attenzione all'ambiente, all'energia rinnovabile, alla valorizzazione del nostro territorio in chiave di fruibilità per noi stessi e per chi viene ad investire nella nostra provincia.

Se iniziamo a rispettare il territorio ne ricaveremo prosperità tutti, in termini di moneta. Un territorio con le periferie ricolme di materiali di risulta edili, con rifiuti da scarti di lavorazione, oltre ad impegnare economicamente le nostre amministrazioni, che vedono distratti quei fondi dalla realizzazione di opere per una migliore vivibilità, rendono l'idea di una popolazione disattenta, trascurata, e poco credibile.

Siamo tenuti a riaffermare la nostra credibilità e in questo momento così critico è essenziale avere un bel vestito da indossare. Ne verrà un beneficio in termini di immagine che si trasformerà in un beneficio per le imprese produttive, dei servizi e non ultimo per l'industria del turismo. La nostra provincia conta chilometri di spiaggia; tanti imprenditori stanno investendo e avere un entroterra deteriorato dall'incuria non è produttivo per nessuno.

Migliorarci, è fare cultura, diffondere la cultura dei valori. Chiedo agli amministratori presenti, che ci hanno onorato della loro presenza a testimonianza della necessità che il territorio ha di una esistenza del mondo economico significativa, di sostenerci nella promozione dell'associazione nelle sedi di propria competenza.

Ringrazio tutto il comitato promotore ed in particolare i due vicepresidenti Gaetano Di Gennaro e Nicola Tupputi che mi sono stati vicino e che si sono attivati affinché questa giornata potesse essere così celebrata precisando che tutti gli organi e le rappresentanze saranno successivamente individuati nelle assemblee a tanto dedicate.

Cari amici, cari imprenditori, queste sono le basi di lavoro della nascente Associazione, all'interno della quale chiamo ciascun partecipante a dare il suo apporto, le sue competenze e una parte del suo tempo per realizzare un profitto collettivo e quindi anche di ciascuno di noi.

Grazie

Maria Virginia Crescente

La sigla della nuova Provincia BT o BAT?

Vorrei farvi una domanda: perché è così grave identificare la nuova provincia con la sigla BAT anziché con BT o viceversa? Perché tanta animosità? Cosa si aspetta un cittadino dalla nuova Provincia?

Michele Piazzolla

Cerchiamo una risposta non solo seria, ma anche realisticamente accettabile: io credo che il cittadino chiede che le strade, che vanno da un comune all'altro, siano in condizioni adeguate, chiede anche che le scuole siano almeno in piedi ed in grado di accogliere studenti e professori. E, sempre il cittadino, visto che c'è un'Asl, un'azienda sanitaria locale in ogni provincia, chiede che la salute venga tutelata e garantita.

Visto, però, che viviamo tempi da un lato cupi e dall'altro frivoli, si riesce a trovare il tempo, sempre a proposito della nuova provincia, della sesta provincia pugliese, quella con dieci comuni e tre capoluoghi, di discutere, polemizzare ed impegnare anche i lavori dei consiglieri della Regione Puglia, a proposito di una questione sicuramente fondamentale per l'esistenza del cittadino e per il funzionamento di scuole, ospedali e strade: il nome, anzi la sigla, della nuova provincia.

Invocando le caselle per i codici meccanografici per le ricette dei medici (ma la Asl ha mai sollevato questo problema?), l'impegnativo problema è uno solo: la nostra provincia, che si chiama Barletta-Andria-Trani. Quando viene usata la sigla dev'essere indicata come Bat o come Bt? Lo sanno tutti che la targa automobilistica è Bt, come tutti sanno che là dove ci sono due caselle per indicare la provincia bisogna usare le lettere Bt. Ma anche tutti sanno che per comodità e anche ormai familiarità, quando si parla della nuova provincia, visto che Barletta-Andria-Trani è troppo lungo, si usa Bat. E, al di là del considerare la sigla troppo ridicola o addirittura equivoca (figuriamoci, con i tempi che corrono...), la sigla Bat, come ad esempio per la Asl, indica il territorio, un territorio che singolarmente si è dato tre capoluoghi e che vuole essere policentrico. Al di là di tutte le possibili obiezioni, Bat dava e dà un senso di unità, cercava di mettere possibilmente quante più città insieme, mentre Bt (certamente da lasciare nei freddi modulari e nelle burocratiche caselle) insiste più sulla esclusività e sulla divisione. Bat è diventata ormai quasi una parola, Bt è un suono indecifrabile.

Ma torniamo ancor più alla sostanza. Cosa volete che interessi ad un cittadino se la sigla sia Bat o Bt: interessa, invece, che a Barletta non crolli un liceo e che ad Andria di liceo se ne costruisca uno nuovo. Però, a quel che si vede, ci si interessa più ad una «a» che scompare in una sigla che a sale operatorie non ancora pronte. Ma nulla ormai meraviglia. Durante l'estate la Regione Puglia aveva escluso Castel del Monte dai finanziamenti per gli «attrattori turistici» e non si sono sentite molte voci protestare, prima che ne parlassimo sul giornale: forse che i consiglieri erano impegnati a studiare come togliere una vocale da una sigla? A proposito: ad essere escluso dagli attrattori turistici non era solo Castel del Monte, ma l'intera sesta provincia, cioè Barletta-Andria-Trani, cioè la Bat. Forse si sarebbe dovuto scrivere che era esclusa la Bt? Che soddisfazione...

Michele Palumbo

GENNAIO 2010

L'AGABAT E LA VISIONE URBANISTICA NUOVI CRITERI E STRATEGIE PER LA PIANIFICAZIONE URBANA

L'Associazione Giovani Architetti della Provincia Barletta - Andria - Trani ha organizzato un convegno sui NUOVI CRITERI E STRATEGIE PER LA PIANIFICAZIONE URBANA: LA PROGETTAZIONE URBANISTICA E I SUOI ASPETTI APPLICATIVI IN PUGLIA E SUL TERRITORIO DELLA NUOVA PROVINCIA

a cura di **Stefania Patella**

alcuni obiettivi e principi chiave del nuovo sistema di pianificazione, anche perché essi sono espressi nelle norme regionali in modo essenziale e con scarse indicazioni operative, situazione descritta esplicitamente nelle premesse del Documento Regionale di Assetto Generale recentemente pubblicato.

La pubblicazione di questo documento esprime la volontà dell'Ass. Reg. all'Assetto del Territorio di contribuire a migliorare le pratiche di pianificazione urbanistica comunale e la loro efficacia, dando concreta attuazione agli obiettivi e ai principi introdotti della LR 20/2001, infatti all'interno del DRAG vengono sviscerati i contenuti e i criteri applicativi dei nuovi strumenti di pianificazione.

La situazione di rinnovamento stru-

Obbligata a restare immobile e uguale a se stessa per essere meglio ricordata, Zora languì, si disfece e scomparve. La terra l'ha dimenticata.

Italo Calvino

mentale e di trasformazioni del territorio che deriveranno dalla redazione dei prossimi PUG nelle città della nostra provincia, ci ha portato a riflettere sulla necessità di un confronto tra chi lavora alla scala della pianificazione regionale e chi invece ad una scala decisamente più ridotta quale può essere quella dei PUE, passando per gli uffici tecnici che devono mettere a sistema le indicazioni di area vasta con le necessità delle città in cui lavorano".

Sull'assegnazione dei 440 alloggi tutti ancora in ordine sparso

Dopo tanti mesi di distinguo e precisazioni nell'ambito della stessa maggioranza, dove l'Amministrazione di Barletta presenta un ventaglio variegato di proposte, anche l'opposizione non ne presenta una propria unitaria. Il tema riguarda i criteri di assegnazione delle nuove volumetrie, in conformità con una decisione assunta nel mese di agosto. La diversità di opinioni è emersa in forma molto plateale proprio nel corso dei due ultimi consigli comunali monotematici, cioè che avevano per oggetto proprio questo problema.

Altre volte ci siamo soffermati sulla diversità di opinioni in ambito maggioritario. Questa volta rimarcheremo le divisioni manifestate nell'ambito della minoranza, dove il capogruppo Alfarano ha riproposto l'urgenza del problema, sottolineando la frustrante attesa delle numerose cooperative.

Tanto più che la scadenza definitiva del Piano è il 31 marzo del 2010. Alfarano ha quindi ricordato che esiste una graduatoria valida con 76 cooperative di cui solo 37 risultano assegnatarie di suoli, proponendo quindi uno "scorrimento" della graduatoria. Criterio che però non è stato condiviso da due esponenti della stessa minoranza, cioè Dino Maffione e Lucilla Soricaro, che hanno fatto intendere di essere più favorevoli all'emanazione di un nuovo bando, secondo il parere dell'ufficio legale del Comune.

GENNAIO 2010

IL FIERAMOSCA 13



Feste insieme a te



<p>Tachifludec 10 bustine gusto limone</p>  <p>€ 3,90</p>	<p>Lintos sciroppo per la tosse 200 ml</p>  <p>€ 4,90</p>	<p>Lines Velo proteggi slip</p>  <p>24 pezzi € 1,25</p>
<p>Septaman gel igienizzante mani professionale 100 ml</p>  <p>€ 1,90</p>	<p>Aspirina C 10 compresse effervescenti</p>  <p>€ 3,50</p>	<p>Mio Latte Crescita 500 ml</p>  <p>€ 1,00</p>
<p>Mellin omo carne 4x80 g</p> <ul style="list-style-type: none"> Manzo Coniglio Pollo Vitello Tacchino Prosciutto  <p>€ 0,73 al vasetto 4 vasetti € 2,90</p>	<p>Köisler calze riposanti indicate per la prevenzione dell'insufficienza venosa</p>  <p>70 den 70 den calibrata 140 den vari colori € 8,90</p>	<p>Special One</p>  <p>€ 1,00</p>
<p>Nebula M2000 aerosol a pistone</p>  <p>€ 79,90</p>	<p>Nebul A soluzione fisiologica per aerosolterapia 25 flaconi da 2 ml</p>  <p>€ 8,50</p>	<p>Orion Multi soluzione salina unica per lenti a contatto</p>  <p>€ 3,90</p>

97 FARMACIE in Italia

Le farmacie Eufarma in Puglia

Barletta (Ba)
Cappabianca
del dott. Posi Patrizio M.
C.so Vittorio Emanuele, 262
Tel. 0883.520067

Posi dott. Fabio Rocco
Via A. Casardi, 22
Tel. 0883.582674

Trani (Ba)
Biondi dr.ssa Rosanna
Via Andria, 69
Tel. 0883.582674

Scopri tutte le eccezionali offerte sul volantino in farmacia o su www.eufarma.eu

Numero Verde **800-910-610**
GRATIS ANCHE DAI CELLULARI

Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni. Le offerte che trovi nelle farmacie a marchio Eufarma, non sono un invito all'acquisto, ma un servizio per i clienti. Non comprare inutilmente, chiedi sempre consiglio al tuo medico e al tuo farmacista.



Una nuova gru per il porto di Barletta

Si è tenuta durante la mattinata del 10 dicembre '09, alle ore 11.00, presso gli uffici dell'Autorità Portuale di Barletta, la conferenza stampa per presentare una nuova gru mobile portuale per l'impresa Impreport fornita dalla casa tedesca Liebherr.

A presentare l'investimento il Presidente Francesco Mariani, il Comandante del porto Giuseppe Stola ed il Presidente dell'impresa portuale Impreport Domenico Rinaldi, in presenza del vicesindaco del comune di Barletta, Francesco Caputo.

La nuova gru - afferma il Presidente dell'Autorità Portuale del Levante Francesco Mariani - ha lo scopo di accrescere la capacità competitiva nel settore delle rinfuse e di completare le dotazioni infrastrutturali e logistiche affinché il porto di Barletta possa risultare più adeguato alle necessità dello scalo ofantino. In un momento congiunturale così difficile - aggiunge il Presidente - gli investimenti effettuati e i progetti in cantiere per il futuro testimoniano come gli effetti della crisi globale possano essere superati quando ci sono imprenditori locali motivati e disposti ad investire sul territorio.

Un sacrificio importante, dunque, per i tempi caratterizzati dalla crisi economica, che però grazie allo spirito positivo da parte delle autorità riuscirà a portare ad ottimi risultati.

È evidente, quindi, come le occasioni di crescita siano a tutt'oggi anche legate alla necessità di investimenti e di operazioni di marketing. Gli obiettivi sono fin dai

prossimi mesi quelli di cantierizzare i lavori di prolungamento dei moli e di dragaggio, per il quale è già avviata la progettazione di una prima fase manutentiva dei fondali infatti, ne saranno liberati circa 90 mila metri cubi per permettere l'ingresso di navi più pesanti di circa 12-13.000 tonnellate e non più solo quelle di 6.000. Grazie, infatti, ai nuovi sistemi informatici e allo sforzo dei tecnici dell'Autorità Portuale saremo in grado di rispondere in tempi brevi alle esigenze del porto di Barletta.

Con questa nuova fornitura, per un ammontare di 2,5 milioni di euro, l'impresa portuale barlettana Impreport, conferma il suo impegno per garantire e migliorare le performance già acquisite nella movimentazione di merci varie. Dunque, aggiunge il Presidente dell'impresa Domenico Rinaldi, un investimento che costituirà un'occasione di crescita economica molto importante.

Infine, il Comandante del porto Giuseppe Stola, ha concluso confermando che si avvierà un dragaggio di un'importanza molto rilevante e che proietterà lo scalo barlettano come nuova sede per attrarre traffici commerciali «più pesanti» ed economicamente più importanti. Dunque, un investimento volto a migliorare la capacità di sbarco di merce alla rinfusa nel porto di Barletta, grazie alla fondamentale collaborazione tra l'Autorità portuale e quella marittima e dove Impreport è leader con una media annua di sbarco di circa 650.000 tonnellate movimentate e che va a completare un piano più generale di investimenti, iniziato nel 2008 con l'acquisto, per un ammontare di 270mila euro, di un carrello elevatore Fantuzzi di portata di 34 tonnellate, in funzione dello sviluppo del traffico lapideo.

Agata Panza



Celebrazioni di Santa Barbara, patrona della Marina Militare nella Sesta Provincia pugliese

L'Ufficio Circondariale Marittimo di Barletta ha festeggiato venerdì 4 dicembre S. Barbara, patrona della Marina Militare, con una S. Messa celebrata da Mons. Giuseppe PAOLILLO presso la Chiesa di S. Andrea Apostolo.

Prima della messa il Prefetto della Provincia di Barletta-Andria-Trani, Carlo SESSA ed il Sindaco di Barletta, Nicola MAFFEI hanno consegnato quattro medaglie d'onore per lunga navigazione concesse dalla Presidenza della Repubblica ad altrettanti sottufficiali della Guardia Costiera.

Erano presenti, tra gli altri, oltre al Prefetto ed al Sindaco, il Console onorario di Malta e scrittore Matteo BONADIES, il dott. Luigi SCIME' della Procura della Repubblica di Trani, il Generale della Guardia di Finanza Gaetano NANULA, il Comandante della Compagnia Carabinieri Marco VATORE, quello della Compagnia di Trani della Guardia di Finanza Sabino SCOLLETTA, la Vice Dirigente del Commissariato di P.S. di Trani Ida TAMMACCARO, il Comandante della Polizia Penitenziaria di Trani Vincenzo LAMONACA, il Presidente del Consiglio Provinciale di Barletta-Andria-Trani Gigi RISERBATO, il Consigliere Provinciale Luigi ANTONUCCI, il Comandante della Polizia Municipale di Barletta Savino FILANNINO, il Capitano Nicola COVELLI della Polizia Municipale di Trani, il Direttore della Dogana di Barletta Cataldo CUSANNO, la responsabile locale del Corpo delle Infermiere Volontarie della CROCE ROSSA ITALIANA, l'Assessore comunale alle attività produttive Emanuele DORON-

ZO, la Dirigente delle Attività produttive Santa SCOMMEGNA, il Presidente dell'UNUCI Costantino PALMITESSA, lo scrittore Renato RUSSO, il Presidente dell'Associazione Nazionale Carabinieri Francesco BARACCHIA, le ANMI di Barletta, Andria e Trani, rappresentanti della Polizia di Stato di Barletta e Trani, numerosi operatori portuali e cittadini.

Durante la messa sono stati ricordati i caduti delle forze armate ed in particolare il Sottocapo Simone NERI, l'eroe dell'alluvione di Giampieri (Messina), che ha salvato otto persone ma ha perso la propria vita, simbolo dello spirito di sacrificio che oggi vivono gli uomini della Marina Militare come - ha detto Don Pino - anche gli altri servitori dello Stato.

Dopo la messa è stato offerto alle autorità un rinfresco presso la sede della Lega Navale Italiana.

La giornata si è conclusa con un momento conviviale per il personale della Guardia Costiera e per le famiglie.

Gli alunni della scuola Giovanni Paolo II visitano il porto di Barletta

Un gruppo di 44 alunni delle quarte classi della scuola primaria "Giovanni Paolo II" di Barletta, diretta dalla dott.ssa **Concetta CORVASCE**, accompagnati da 4 insegnanti, si sono recati in visita all'Ufficio Circondariale Marittimo ed al porto di Barletta.

I bambini, accolti dal Comandante **Giuseppe STOLA**, dopo una illustrazione dei vari compiti del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera ed in particolare delle attività di soccorso, di controllo del traffico marittimo, del controllo della pesca, della polizia demaniale e ambientale nonché delle operazioni che si svolgono nel porto di Barletta, hanno potuto seguire una vera e propria lezione di nautica, utilizzando loro stessi compasso, squadrette e carta nautica ma anche conoscendo gli strumenti meteorologici e le dotazioni in mare.

Con il Comandante ed Antonio MAGGI, dell'Autorità portuale del Levante, i bambini hanno quindi proseguito la visita ai silos del grano, del cemento, alle banchine del porto commerciale, fino a salire a bordo della motovedetta CP 845 dove hanno potuto toccare con mano le strumentazioni che servono alla Guardia Costiera per prestare soccorso in mare.

Mentre erano a bordo alcuni pescatori del peschereccio IRIDE hanno consegnato al Comandante STOLA una **tartaruga Caretta Caretta** viva che si era impigliata nelle loro reti a 6 miglia al largo del porto. La tartaruga, lunga 70 centimetri e larga 60, del peso di 40 chili, è stata il suggello ad una visita che ha suscitato nei bambini tanto entusiasmo, ed è stata poi consegnata a Pasquale SALVEMINI del WWF di Molfetta per le successive cure e la liberazione, appena il tempo lo consentirà, al largo di Barletta.

La visita è terminata presso la sede della Lega Navale Italiana, dove ai piccoli ospiti sono state illustrate le attività sportive di canottaggio e vela ed è stato offerto un ristoro.

Il Comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo, Giuseppe Stola, che ha anche consegnato un "attestato di presenza", ha colto l'occasione per ricordare ai bambini l'importanza della salvaguardia dell'ambiente marino e delle coste, invitandoli a sollecitare gli adulti al rispetto delle regole comuni che consentono una fruizione del mare rispettosa della natura.



Il comandante Stola illustra i compiti del Corpo delle Capitanerie di porto agli alunni della scuola elementare "Giovanni Paolo II"



Gli alunni della Scuola elementare "Giovanni Paolo II" con le loro insegnanti, il comandante Giuseppe Stola e la tartaruga Caretta Caretta

DIALETTIZZARSI CON IL NUOVO

LA SFIDA CHE LA CRISI CI GETTA FRA LE BRACCIA

di **Angela Battaglia Monterisi**

Un concetto ormai acquisito è che dalle crisi si esce, gli individui e la comunità: la lettura della storia ce lo insegna, a più riprese ci si è dovuti confrontare con i grandi cambiamenti, con l'impoverimento di certe risorse, con l'esaurirsi di alcune certezze.

Chi ha reagito chiudendosi o nel guscio del conservatorismo o della nostalgia o del rimpianto, oppure è rimasto imprigionato nei saperi acquisiti si è presentato alla crisi con le armi più deboli, con una strumentazione inadeguata.

Chi si è sforzato di trovare altre risorse per se stesso e per gli altri non solo si è garantita la sopravvivenza, ma anche il successo ed ha immesso energia fresca nel circuito del vivere proprio e della collettività.

Riuscire a dialettizzarsi col nuovo, col diverso è la sfida che ogni crisi ci getta fra le braccia.

Attualmente il nuovo, il diverso è nella "complessità" della società, nella pluralità degli stimoli e delle opportunità tra le quali siamo chiamati a scegliere, districandoci tra le contraddizioni alla ricerca di un "senso", di qualche appiglio significativo in cui riconoscersi, se non totalmente, almeno in parte. In questa parcellizzazione della nostra identità, spaccata, talvolta, non solo a fronte della pluralità dei ruoli ma anche di fronte alle contraddizioni della contingente realtà, c'è il rischio più grande.

Le contraddizioni sono epocali: anche le istituzioni più importanti non ne sono esenti e sono chiamate a rivedere i propri statuti e i propri ruoli e funzioni: devono rimettere in gioco tutto o quasi tutto per riaffermare la propria ragion d'essere e trovare una validazione nella realtà che cambia rapidamente.

Con quali supporti si possono vivere i cambiamenti?

Ad ognuno il suo; sfocati gli schermi

delle ideologie, smascherati i rituali del potere e quelli della trasmissione convenzionale - interessata, demagogica, spietata - delle informazioni, che cosa resta? La rivendicazione di una identità tout-court, non ben definita ma sempre invocata da tutte le parti, oppure il rifugio nell'edonismo di massa, che altro non è se non consumo - irrazionale - delle proprie energie, dispersione di forze, affermazione vitalistica passeggera.

Per alcuni la via è nel ricercare se stessi e, dissodando il terreno dalle proprie pulsioni, nel "farsi parola", nel darsi una forma accettando di entrare in gara con l'alterità propria e con gli altri. Fidando che il comune denominatore dell'appartenenza alla stessa specie costituisca la base per un dialogo non fittizio ma possibilmente autentico e sincero, per reimpostare le diversità, si può non separare ma dare vita a percezioni di sé rinnovate e forse anche più forti e convincenti.

Comunico dunque sono

La scrittura - poesia o prosa che sia - sembra oggi essere una scelta per molti, un diffuso rifugio consolatorio. Anche la denuncia, anche l'esprimere la propria rivolta sono occasioni consolatorie, risarciscono le frustrazioni, momentaneamente risanano i conflitti ed offrono, in qualche caso, il bandolo delle contraddizioni.

Si scrive, si pubblica, si esibisce, attraverso la parola scritta, liberatoria e comunicativa, la forma del proprio sentire e del sentirsi anche per gli altri si tenta di mettere in circolo delle interpretazioni, dei concetti, dei sentimenti: ciò giova ad immettere energia nuova nella collettività.

"Comunico, dunque sono".



La terapeutica fioritura di libri, di convegni intorno ad essi, le letture pubbliche, gli eventi non sono desiderio egoistico o narcisistico di una ribalta, ma autentico desiderio, profondo e legittimo di "mettersi in comune" con tutti, di affermare quel diritto alla partecipazione che - negata in quanto cittadinanza piena di una democrazia sempre più autoreferenziale e aristocratica - si riafferma mettendo in comune la "cosa privata" visto che la "cosa pubblica" appare lontana.

Lo svelamento della propria interiorità, di una sfera più segreta avviene - nella stagione del nostro malcontento - attraverso la grande metafora della letteratura, dell'arte e della poesia. Si approfitta di tutti i mezzi che la tecnologia contemporanea mette a disposizione, quindi non solo della fruscante carta stampata profumata di inchiostri, per raccontare e raccontarsi a conferma dell'esserci e di esistere. Darsi un senso è districarsi dall'anonimato, dalla soggettività che, se inespresa o regalata, può essere rischio di caos.



Un momento della celebrazione religiosa

Approvato il bilancio della Sesta Provincia

Nei termini del 31 dicembre, dal Consiglio della Provincia Barletta-Andria-Trani, approvata la prima manovra di bilancio del nuovo ente

È stato approvato nella seduta di Consiglio, con il voto favorevole dei 19 consiglieri provinciali di maggioranza, il primo Bilancio di Previsione 2010, il pluriennale 2010-2012 e il piano triennale delle opere pubbliche.

Grande soddisfazione per il lavoro svolto è stata espressa dal Presidente della Provincia Francesco Ventola e dall'Assessore al Bilancio Dario Damiani.

Una tappa importante nel raggiungimento dell'autonomia finanziaria dell'Ente, necessaria per continuare sul percorso intrapreso 6 mesi fa con le elezioni degli organi provinciali e per iniziare a camminare finanziariamente in modo autonomo - ha dichiarato l'Assessore **Damiani** -. Era necessario approvare gli atti di Bilancio entro il 31 dicembre, così come ribadito anche dal Ministero dell'Interno e dalla Corte dei Conti, essendo Ente di nuova costituzione; termine ultimo, il 31 dicembre, non prorogabile come, invece, richiesto dai consiglieri di opposizione, intenzionati a rinviare il provvedimento a gennaio del nuovo anno, motivo per il quale si sono allontanati dall'aula al momento del voto.

Sono rammaricato per quanto accaduto - ha tenuto ad evidenziare il Presidente **Ventola** -. È stata un'occasione storica mancata, da parte dei gruppi di minoranza, quella di portare il loro contributo nell'approvazione del Bilancio, nonostante le rassicurazioni ed il mio impegno a ritornare in Consiglio già nei primi mesi dell'anno, per le opportune variazioni di Bilancio.

Quello approvato, infatti, - ha voluto evidenziare l'Assessore Dario Damiani - è un Bilancio, certamente di valenza politica, che si connota, però, soprattutto per esigenze tecniche legate alla non rinviabile autonomia dell'ente, anche perché nel corso del 2010 bisognerà verificare puntualmente le previsioni di entrata e di spesa, verifiche tanto più presumibili e necessarie per un ente di nuova costituzione.

Il primo bilancio è da 210 milioni di euro. Tra le indicazioni significative, 68 milioni per la manutenzione straordinaria di strade e scuole. Tutte le città sono incluse negli interventi di messa in sicurezza delle scuole - ha sottolineato Damiani - e questo sarà un obiettivo primario.

Obiettivo primario sarà anche l'informatizzazione degli uffici: 4,5 milioni serviranno per mettere in rete gli uffici della neo provincia che nel corso dell'anno verranno man mano individuati, distribuiti in tutte le città e tenuti insieme dalla tecnologia. La policentricità sembra così assicurata.

Per meglio comprendere la portata economica del Bilancio provinciale e le sue ricadute in termini di spesa e investimenti sul nostro territorio - ha concluso l'Assessore Damiani -, è utile un sintetico quadro riepilogativo dei "numeri" che compongono il primo Bilancio di Previsione 2010.

Questi, in conclusione, i dati economici del 2010 per una Provincia che nasce finanziariamente forte al servizio della comunità del nostro territorio.

ENTRATA

IMPORTI

Titolo I	Entrate tributarie	€	29.437.577,50
Titolo II	Entrate da trasferimenti (Stato, Regione, altri Enti)	€	13.395.799,46
Titolo III	Entrate extratributarie	€	1.200.990,00
Titolo IV	Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossione crediti	€	14.364.891,00
Titolo V	Entrate da accensione di prestiti	€	54.818.420,00
Titolo VI	Entrate da servizi per c/terzi	€	8.150.000,00
Totale entrata		€	121.367.677,96

SPESA

IMPORTI

Titolo I	Spesa corrente	€	35.871.469,96
Titolo II	Spesa in conto capitale	€	74.333.311,00
Titolo III	Spesa per rimborso prestiti	€	3.012.897,00
Titolo IV	Spesa per servizi c/terzi	€	8.150.000,00
Totale spesa		€	121.367.677,96



Barletta in prima fila per rilanciare lo sviluppo: resti qui la sede del Patto

È TEMPO CHE LA CITTÀ TORNI A SVOLGERE IL SUO RUOLO DI GUIDA NEI NUOVI PROCESSI DI REINDUSTRIALIZZAZIONE CHE FINE HA FATTO IL PATTO TERRITORIALE?

di Francesco Salerno*

La crisi industriale ed occupazionale del territorio della BAT si fa sempre più grave, ma manca una capacità di risposta da parte delle istituzioni locali.

Nell'incontro tenutosi a Barletta tempo fa tra il mondo associativo imprenditoriale e sindacale e i candidati alla presidenza della neonata Provincia BAT sono stati presentati dall'economista Emanuele Daluso i dati drammatici della crisi industriale del territorio, con una stima di oltre 7.000 posti di lavoro persi dal 2000 ad oggi, senza contare quelli persi negli anni precedenti, e la collocazione della BAT all'ultimo posto fra le 37 province del Mezzogiorno in termini di competitività territoriale, dato quest'ultimo che lascia presagire un ulteriore processo di deindustrializzazione e la perdita di ulteriori posti di lavoro, un processo aggravato dalla attuale crisi economica internazionale. La perdita dei posti di lavoro ha riguardato in particolare il tessile-abbigliamento-calzaturiero e la città di Barletta, maggiore centro industriale del territorio.

Nello stesso incontro tutte le forze economiche e sindacali del territorio si sono espresse per un Patto di Sviluppo, al fine di rimettere in moto il sistema economico del territorio, per lanciare un nuovo e ambizioso piano di reindustrializzazione, coinvolgendo le istituzioni locali, regionali e nazionali. Al riguardo va sottolineato che il territorio con la legge 51/2006 è già stato individuato area di crisi industriale, dichiarazione che dava la possibilità di attivare la procedura della legge 181/89 per la reindustrializzazione delle aree di crisi, come ha fatto il Sud Salento che ha promosso la sottoscrizione di un accordo di programma con la Regione e il Ministero dello sviluppo economico, accordo riconosciuto come prioritario dalla recentissima legge sullo sviluppo, approvata in Parlamento il 9 luglio scorso.

Il territorio non può rimanere inerte di fronte a questo stato di cose, è necessario che le istituzioni locali e la nuova Provincia, d'intesa con le forze economiche e sociali del territorio intraprendano una iniziativa forte nei confronti della Regione e del Governo centrale affinché la BAT, che ha avuto una crisi più grave del Sud Salento, possa veder riconosciuto in tempi brevi un accordo di programma finalizzato alla reindustrializzazione e al rilancio dell'economia territoriale. Nel mese di giugno presso il Ministero dello sviluppo economico si è attivato anche il tavolo di crisi del salotto della



L'agenzia del Patto Territoriale, su via Andria



Murgia, che nei giorni scorsi, anche per impulso della Prefettura di Bari, ha tenuto un incontro presso la Presidenza della Giunta Regionale.

Le altre aree di crisi della Puglia si sono mobilitate, ma la BAT sta a guardare. In questa crisi galoppante, che fine ha fatto il Patto Territoriale, che pure alla fine degli anni '90 aveva avviato proficuamente un'azione per lo sviluppo del territorio, riconosciuto positivamente a livello nazionale ed europeo, che ha mobilitato oltre 150 milioni di investimento ed ha frenato, nella sua azione, l'emorragia di posti di lavoro ed avviato nuove ipotesi di sviluppo del territo-

rio, dal turismo, all'agroalimentare, alle energie rinnovabili?

Il Patto, nella sua qualità di agenzia di sviluppo, potrebbe riprendere la sua iniziale missione e fungere da motore del nuovo processo di industrializzazione. A tal fine, è stata pure lanciata, al suo interno, una proposta di piano di azione per promuovere progetti di sviluppo che potrebbero dare linfa al processo di reindustrializzazione, ma pare che la politica, in contrasto con le forze economiche in esso presenti, lo abbia bloccato, dimostrando tutta la sua insensibilità alla gravità della crisi in atto.

Per di più, oggi si vuole spostare la sede del Patto da Barletta, forse a Canosa, forse a Trani, che hanno manifestato interesse specifico. Sarebbe l'ennesimo smacco nei confronti di una città che è stata capofila e artefice del processo che ha avviato il Patto Territoriale Nord Barese Ofantino.

È tempo che la politica torni a fare il suo mestiere di volano dei processi di sviluppo del territorio, trovando quella capacità di unione ed entusiasmo che ha caratterizzato la fine degli anni '90.

È tempo che Barletta, maggiore centro industriale del territorio, torni a svolgere il suo ruolo di guida nei nuovi processi di reindustrializzazione. È necessario che l'esperienza del Patto e delle sue migliori professionalità non vada persa e che venga messa al servizio dell'Accordo di programma per la reindustrializzazione, che istituzioni e forze economiche del territorio devono rapidamente promuovere. È necessario che Barletta ritorni a svolgere il ruolo di guida politica che le spetta, che riprenda la guida del Patto e ne conservi la sede.

* Consigliere Provincia BAT

L'emblematica figura di un eroe nostrano

BOEMONDO D'ALTAVILLA UN PUGLIESE ALLA PRIMA CROCIATA

Uno studio inedito sul Medioevo pugliese



L'eccezionale lavoro biografico e storiografico condotto da Renato Russo su Boemondo d'Altavilla, oltre a colmare una vistosa lacuna storiografica su un fascinoso personaggio fin qui inspiegabilmente trascurato, si oggettiva, come il risultato di un meticoloso studio dell'epopea normanna in Terra di Puglia, la cui centralità dell'opera pone in risalto la figura emblematica di un eroe "nostrano": "il crociato normanno-pugliese".

Il titolo in sé "Boemondo d'Altavilla, un pugliese alla prima crociata" è la quintessenza argomentale su Boemondo: innanzitutto un pugliese, ancor prima che un normanno!

Nei contenuti del lavoro, l'obiettivo principale dell'autore, pur nella consapevolezza della corposità documentale trattata dalla storiografia medievista ufficiale, è di porre in essere un testo di valenza storica, e parimenti intellegibile non solo agli "addetti ai lavori", agli eruditi in materia, ma incline ad una divulgazione capillare, che coinvolga il grande pubblico.

In effetti la prospettiva metodologico-stilistico-narrativa, che l'autore sceglie, è l'uso di un linguaggio, di una terminologia non solamente aulico o tecnico-gergale, ma soprattutto appropriata al contesto storico in

studio, mediante l'utilizzo di una esposizione espressiva semanticamente accessibile, fuori da ogni accademismo di facciata.

In questo, l'opera assume anche una connotazione socio-politica e storico-patriottica, in quanto, lascia rivivere le gesta di un valente eroe normanno-pugliese, attraverso la descrizione narrativa di luoghi e personaggi avvincenti che sostengono una biografia di un eroe in penombra, contestualizzandolo in un'epoca sovrastata da giganti della storia.

Nell'opera, Boemondo assurge, dunque, da "fantasma inquieto" a personaggio simbolo, in grado di riscattare una storiografia territoriale marginalizzata; egli è l'eroe epico che la grande storia nazionale scientemente sottace, e che viene recuperato dal suo mortificante isolamento e ridato alla gloria ed alla dignità che gli spetta, per il legittimo trionfo di quella dignità storico-culturale e socio-antropologica appartenente a pieno titolo alla storia di un nobile territorio: la Puglia normanna!

All'autore va il giusto tributo per aver operato un revanscismo storiografico locale di respiro nazionale, da una posizione storiografica per introdurre/indurre il lettore-studio ad una maggiore consapevolezza culturale *lato sensu*, e ad una riflessione storica nel merito, in cui il "normanno pu-

gliesizzato" diventa una icona ambivalente sotto il profilo storico-territoriale: un protagonista di un medioevo, al di là dei confini della "piccola storia".

Un lavoro ben scevro dall'apparire come uno studio meticoloso, sui fatti e le circostanze che avvolgono Boemondo, proclive a rivisitare giudizi moralistici e preconcettive che hanno caratterizzato il controverso periodo delle crociate: il Cristianesimo europeo e l'Islamismo orientale.

Un'attenta analisi strutturale dell'opera mette in luce il lavoro di schedatura ed elaborazione del copioso patrimonio di elementi bibliografici sulla storiografia pugliese in età medievale, da cui la ricca e preziosa ramificazione nei secoli della stirpe degli Hauteville in Puglia, corroborata da tavole genealogiche e corredata da un prezioso quanto utile glossario.

Infine, dalla esplorazione delle fonti cronachistico-documentarie che hanno permesso di realizzare uno studio inedito sul medioevo pugliese, si substantia il valore plurimo ed autentico dell'opera, sia sotto un profilo storico scientifico che filantropico-didattico e storiografico.

dott. Roberto Campolongo
Biblioteca Nazionale di Bari

MONS. ANGELO DIPASQUALE ARCIPRETE DI S. MARIA MAGGIORE



Mons. Angelo Dipasquale, già parroco di S. Benedetto e canonico della Curia Arcivescovile di Trani, è stato nominato da S. E. Mons. Giovan Battista Pichierri nuovo Arciprete della Concattedrale di Barletta. Prende il posto di Mons. Giuseppe Paolillo che per anni ha retto questo ufficio, al quale l'Arcivescovo ha voluto indirizzare parole di apprezzamento per lo zelo con cui ha amministrato la chiesa madre di S. Maria Maggiore. La presa di possesso del nuovo incarico da parte di don Angelo è avvenuta in Cattedrale durante una solenne cerimonia celebrata da S. E. l'Arcivescovo.

Nella stessa occasione Mons. Filippo Salvo è stato officiato come nuovo vicario episcopale, lui pure subentrato a don Giuseppe Paolillo che in precedenza deteneva i due incarichi.

Mons. Angelo Dipasquale è nato a Barletta il 20 agosto 1958. Il suo legame con la Parrocchia San Benedetto è stato sempre stretto: essa lo ha accolto ed ha visto nascere la sua vocazione al sacerdozio, fino ad averlo come parroco. Il sacerdote si è formato presso il Seminario Regionale di Molfetta e

a Roma ha conseguito la licenza in teologia liturgica. È stato ordinato presbitero il 7 maggio 1983. Dopo l'ordinazione ha svolto numerosi incarichi: Rettore del Seminario Minore, Cancelliere dell'ex Arcidiocesi di Barletta; responsabile cittadino della Caritas, avviò il locale centro di accoglienza immigrati e un centro di ascolto per tossicodipendenti; assistente dell'Azione Cattolica. L'11 luglio 1990 divenne parroco di San Benedetto succedendo a Mons. Vincenzo Frezza; l'anno dopo divenne economo diocesano. Da allora ha vissuto anni di intenso impegno, dividendosi tra la comunità parrocchiale e la diocesi. È stato amministratore parrocchiale di alcune parrocchie di Barletta (Santo Sepolcro, Cuore Immacolato, SS. Crocifisso, S. Andrea) e parroco di S. Ruggero in Canne della Battaglia. In data 31 ottobre 2009 ha lasciato l'incarico di coparrocchio della Parrocchia di San Benedetto. Dal 24 novembre è Arciprete e Rettore della Basilica Concattedrale S. Maria Maggiore.

Una nomina strategica

Noi riteniamo che la nomina di don Angelo risponda anche ad un'esigenza strategica, e cioè quella di dare maggiore visibilità, nel senso di maggiore "accreditamento" alla figura di un silenzio ma operativo "econo" della Curia Arcivescovile, che ha imparato a svolgere il suo ruolo con fecondo e produttivo acume, non limitandosi all'esercizio di un ruolo strettamente amministrativo, ma espandendolo anche alla conoscenza della normativa regionale e nazionale finalizzata alla conservazione dei beni della comunità ecclesiale, ma in senso ampio appartenenti anche all'intera collettività (specialmente chiese, monasteri, opere di arte, etc.) sottoforma di recuperi e restauri.

Certo questo impegno è l'opera di tutta la comunità ecclesiale, intelligentemente guidata da S.E. l'Arcivescovo mons. Giovan Battista Pichierri e dal Vicario Generale don Savino Giannotti, ma don Angelo, di quest'opera, ne rappresenta il perseverante attuttore. Avergli conferito quest'incarico a parere nostro significa valorizzare ulteriormente il suo ufficio, così come siamo sicuri che don Angelo dedicherà tempo e impegno alla chiesa madre di S. Maria Maggiore, continuando l'opera di mons. Paolillo che, diventato parroco di Sant'Andrea (parrocchia della Chiesa madre), manterrà stretti vincoli collaborativi con don Angelo.



27 ottobre 2002: don Angelo e tutti i sacerdoti provenienti dalla parrocchia San Benedetto, con l'Arcivescovo mons. G.B. Pichierri, il Vicario Generale mons. S. Giannotti, l'Arcivescovo Emerito mons. C. Cassati e l'Arcivescovo di Pinheiro mons. R. P. Paglia

CESSIONE DEL QUINTO a tutti i dipendenti anche di piccole aziende
PRESTITI PERSONALI fino 75.000 euro
CONSOLIDAMENTO DEBITI
PRESTITI A PENSIONATI FINO A 90 ANNI
ACCONTI IMMEDIATI FINO AL 90%
MUTUO, ACQUISTO, RISTRUTTURAZIONE E SOSTITUZIONE

CORATO Executive center corato S.P. 231 km 32,700 Tel. 080 8722945 int.10 (fax) Tel. 320.7293979	TRANI Corso Italia, 8 Tel. 0883 487117 Tel. 347 3081927	BARI Via Cardinale Mimmi, 9 - Scala D Tel. 320 7293979
---	---	---

DIREZIONE GENERALE
POTENZA
 Via L. Braille, 27 - Tel. 0971 46563
 info@fidesfinanziamenti.com
 www.fidesfinanziamenti.com



Sui cristiani e un musulmano uccisi in un agguato in Egitto

Una nota di S.E. Mons. Giovan Battista Pichierri

L'attacco di estremisti islamici contro la comunità dei cristiani copti nel Sud d'Egitto nei pressi della chiesa ortodossa della Vergine Maria (Astola Besaya) proprio nel giorno in cui stavano celebrando il Natale, il 6 gennaio, non solo ha suscitato in Europa orrore e riprovazione, ma diventa forte richiamo alla coscienza e alla responsabilità dei governi mediorientali perché reagiscano intensificando un clima di tolleranza all'insegna della tutela dei diritti fondamentali di ogni persona, ed in particolare della libertà di fede. Non è lo scontro tra culture e religioni differenti la soluzione dei problemi etnici emergenti da un territorio abitato da maggioranza islamica e minoranza cristiana, ma l'impegno comune al dialogo e ad intese dirette verso la salvaguardia dei diritti fondamentali della persona umana.

L'Unione Europea ha individuato nella difesa delle minoranze (etniche, religiose, culturali) uno dei pilastri della propria azione. È tempo che alle parole di condanna facciano seguito programmi concreti di lungo periodo.

La nascita di Dio nella nostra carne (Natale) ha portato la pace sulla terra, ma non ha impedito ad Erode e a quanti sono schierati con lui ad agire con odio e ferocia contro l'innocenza verso il Re dei Giudei. Perché la pace regni sulla terra occorre che ognuno di noi si apra a Dio e si lasci amare da Dio. In concreto è necessario avere la buona volontà di perseguire il vero bene, che è l'accoglienza e la difesa di ogni vita umana, sposata da Dio.

Verso la comunità cristiana copta esprimiamo la nostra piena e totale solidarietà nel dolore e nella speranza che Gesù Cristo ha fatto suo il grido delle vittime e dei loro congiunti. Per i terroristi islamici invociamo dal nostro Dio clemente, misericordioso la conversione del cuore. Tra islamici e cristiani non ci può essere odio, se davvero si adora "l'unico Dio, vivente e sussistente, misericordioso e onnipotente, creatore del cielo e della terra, che ha parlato agli uomini" (Vaticano II). Il Concilio Vaticano II, riferendosi ai cristiani e ai musulmani, così li esorta: "Se, nel corso dei secoli, non pochi dissensi e inimicizie sono sorti tra cristiani e musulmani, il Sacrosanto Concilio esorta tutti a dimenticare il passato e a esercitare sinceramente la mutua comprensione, nonché a difendere e promuovere insieme, per tutti gli uomini, la giustizia sociale, i valori, la pace e la libertà".

LA MADONNA NELL'ARTE

A BARLETTA LA PRESENTAZIONE DI UN LIBRO

Sabato 28 novembre 2009, a Barletta, presso la Sala Rossa, si è tenuta la presentazione del volume *La Spada e il Latte Immagini d'arte, dalla Madonna guerriera alla Madre che allatta* del prof. Tommaso Claudio Mineo per i tipi della Sangiorgio editore. Con l'autore, sono intervenuti S.E. Mons. Giovan Battista Pichierri, Arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie, l'Ing. Nicola Maffei, Sindaco della Città e il Prof. Don Ignazio Leone, Docente di Teologia. Il volume è stato presentato dalla Dott.ssa Antonella Simonetti, Storica dell'Arte; ha introdotto la Dott.ssa Emanuela Angiuli, Dirigente alla cultura del Comune di Barletta.

CONCERTO DI BENEFICENZA AL TEATRO CURCI CON L'ORCHESTRA DA CAMERA GIOVANILE "GIOVANI MUSICISTI DI BARDULOS"

A Barletta, presso il Teatro Curci, si è tenuto il concerto lirico-scenico-sinfonico di beneficenza "Armoniche Sinfonie d'Amore para Sant'Helena". Ad esibirsi è stata l'Orchestra da camera giovanile "Giovani musicisti di Bardulos" in collaborazione con la scuola di danza "Il Palcoscenico".

INCONTRO SULLA FAMIGLIA CON MONS. MICHELE SECCIA

A Barletta, presso la Parrocchia Basilica Santo Sepolcro, nell'ambito della serie di incontri su "Famiglia piccola chiesa domestica", S.E. Mons. Michele Seccia, Vescovo di Teramo-Atri, ha parlato su "La famiglia e la Casa di Nazareth". Si tratta del secondo incontro della serie animati alternativamente dai Vescovi Mons. Michele Seccia e Mons. Felice di Molfetta.

"DON BOSCO, IL MUSICAL" IN SCENA LA VITA DEL SANTO

Approderà a Barletta il 28 gennaio, al PalaDisfida, il musical "Don Bosco" del regista Piero Castellacci. Il musical vuole prendere spunto da alcuni momenti particolarmente suggestivi della vita del santo, narrando con semplicità una storia straordinaria ed unica. Sono state così raccontate le difficoltà dovute alla nascita dei primi oratori, ed i grandi successi ottenuti con la fondazione delle prime missioni. Non sono mancati i riferimenti alle realtà storiche e sociali del periodo ed alcuni momenti più allegri ed acrobatici. Il tutto ovviamente raccontato con lo stile e le qualità che hanno reso grandi i musical italiani.

CONCERTO PRESSO LA PARROCCHIA S. ANDREA

Nell'ambito delle celebrazioni realizzate in occasione della riapertura della Chiesa di S. Andrea in Barletta, si è tenuto un concerto per flauto traverso e chitarra con ingresso libero. Sono state eseguite musiche di Johan Sebastian Bach, Luigi Moretti, Ferdinando Carulli, Celso Machado, Mauro Giuliani, Astor Piazzolla, Jaques Ibert.

LA FESTA DEL LAUREATO DELL'ANNO

Martedì 8 dicembre 2009, solennità dell'Immacolata Concezione della B.V. Maria, a Barletta, presso il Santuario Maria SS. dello Sterpeto, ha avuto luogo la "Festa del laureato dell'anno". Si tratta di un evento diocesano, nella sua settima edizione, al quale sono stati invitati i giovani laureati nell'anno, cui è stata impartita una speciale benedizione. Ciò rappresenta un modo per accostarsi e dialogare con i giovani appena usciti dall'università, in una fase delicata, quella, appunto, dell'inserimento nel mondo del lavoro.



Notizie in breve



ALESSIA SANTERAMO, CAMPIONESSA ITALIANA DI SCACCHI

La giovanissima barlettana Alessia Santeramo, al termine di nove turni di gioco, ha conquistato il titolo italiano di "scacchi semilampo" agli assoluti di Martina Franca. Ha anche conquistato il titolo assoluto (cioè maschile e femminile) di fascia F, sopravanzando quindi campioni della fascia D ed F, fra cui il maestro internazionale Francesca Capuano. Alessia non è la sola a praticare il gioco degli scacchi perché in famiglia la passione è condivisa dalle due sorelle Cristina e Claudia. Come premio per la sua eccezionale performance, la piccola campionessa sarà ricevuta dal Sindaco.

CORSO SUL "GIORNALISMO IN AREE DI CRISI"

L'Ordine dei Giornalisti della Puglia ha organizzato un Corso di approfondimento sul "giornalismo in aree di crisi", nel contesto dell'apparato comunicativo della NATO e EU. Il Corso di 8 ore, sarà tenuto da Giovanna Ranaldo, specializzata in giornalismo "embedded" per il Ministero della Difesa. Il Corso si terrà nella sala conferenze dell'Ordine a Bari, in strada Palazzo di Città 5, tra il mese di gennaio e febbraio 2010. Per iscriversi bisogna inviare una mail entro il 10 gennaio 2010 a questo indirizzo segreteria@apfg.it, comunicando i dati personali, il recapito telefonico e la P.I. Date, orari e costi precisi saranno comunicati agli interessati dopo aver ricevuto le adesioni.

NASCE L'"ASSOCIAZIONE PROVINCE UNESCO SUD ITALIA": VENTOLA NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Una associazione per mettere in rete i territori del Sud Italia che possano vantare al loro interno monumenti che appartengono al patrimonio dell'Umanità. Il Presidente della Provincia Barletta-Andria-Trani, Francesco Ventola, a Paestum, alla Borsa Internazionale del Turismo Archeologico, ha presenziato e sottoscritto l'atto costitutivo relativo alla "Associazione Province UNESCO Sud Italia". L'adesione all'associazione è stata sottoscritta anche dai rappresentanti delle Province di Benevento, Caserta, Catania, Enna, Matera, Medio Campidano, Messina, Ragusa, Salerno, Siracusa. Successivamente ne faranno parte anche le Province di Bari, Palermo e Agrigento.

IL DOTT. NICOLA CORVASCE CHIAMATO A PIÙ ALTI INCARICHI

Con delibera di Giunta Regionale n. 2501 di fine 2009, con la quale sono stati nominati i nuovi dirigenti apicali della Regione Puglia, al dott. Nicola Corvasce è stata affidata la direzione del Servizio Legislativo della Presidenza. Il 2010 si apre dunque per il dott. Corvasce con un incarico di grande prestigio e di rilevante impegno, un'ulteriore tappa della sua crescita nei gangli dell'Amministrazione regionale. Nel dare notizia, gli porgiamo i nostri più vivi rallegramenti e i più fervidi auguri di buon lavoro.



ASSOCIAZIONE TERRA FERTILE: QUANDO IL CIOCCOLATO FA BENE

Sabato 12 e domenica 13 dicembre in 89 piazze italiane i volontari del CIAI sono stati presenti per distribuire buonissime tavolette di cioccolato equosolidale. "Il cioccolato che fa bene" è l'iniziativa natalizia del CIAI per raccogliere fondi a favore di tre importanti progetti di scolarizzazione. A fronte di un contributo di 7 euro è stato possibile portarsi a casa un sacchettino con cioccolato fondente e al latte. L'Associazione Terra Fertile ha inteso promuovere nella nostra città tale iniziativa del CIAI allestendo il gazebo nello spazio antistante la Chiesa di S. Domenico in Corso Garibaldi invitando tutti a partecipare all'iniziativa di sensibilizzazione e raccolta di fondi per la realizzazione di programmi scolastici in Burkina Faso, India e Cambogia.

CANNE DELLA BATTAGLIA, BARLETTA NELL'ASSOCIAZIONE FRA LE CITTÀ DEL CAMMINO DI ANNIBALE

L'Amministrazione Comunale ha varato un "atto di indirizzo" per inserire Barletta nell'Associazione "Le città del cammino di Annibale" che comprende tutti quei centri toccati dal grande Cartaginese nella sua campagna d'Italia fra il 218 ed il 212 avanti Cristo durante la Seconda GUERRA PUNICA. La delibera n. 176 è stata adottata dalla Giunta su proposta dell'assessore alle Politiche per lo Sviluppo Economico e del Turismo, Emanuele Doronzo, e della dirigente Santa Scommegna.

Paola Russo

Da Reale Mutua è naturale aspettarsi qualcosa di più.

ALBERICO TULLIO sas Agenzia di Barletta • Ufficio Promotori Finanziari - Corso Garibaldi, 142 - Tel. 0883.532982

Riepilogo dei servizi

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	GIORNI E ORARI DI CONFERIMENTO	CONTENITORI E SERVIZIO PREVISTO
Carta	DOPO LE ORE 22:00 (per tutte le zone) <ul style="list-style-type: none"> • zona 1 (Maranco) la DOMENICA • zona 2 (Medaglie d'oro) il LUNEDÌ • zona 3 (Borgo S. Giacomo Regina Margherita) il MARTEDÌ • zona 4 (Castello) il MERCOLEDÌ • zona 5 (Borgovilla) il GIOVEDÌ • zona 6 (Patalini) il VENERDÌ 	raccolta PORTA A PORTA nei sacchi bianchi
Plastica e alluminio	nessuna limitazione di giorni ed orari	raccolta STRADALE nei cassonetti gialli o campane gialle
Vetro	nessuna limitazione di giorni ed orari	raccolta STRADALE nelle campane verdi
Ingombranti	TUTTI I GIORNI DOPO LE ORE 22.00 esclusa la domenica	su prenotazione telefonica (max 3 unità a chiamata)
Pile e farmaci	nei giorni e orari di apertura	nei contenitori presso i rivenditori (farmacie, tabacchi, negozi di elettrodomestici)
Rifiuto indifferenziato	TUTTI I GIORNI DOPO LE ORE 22:00	raccolta STRADALE nei cassonetti verdi

Comodamente all'ECOCENTRO

L'Ecocentro è uno spazio attrezzato situato in Via Callano, dove il cittadino può portare carta e cartone, vetro, plastica, ingombranti.



GIORNI E ORARI D'APERTURA:
dal lunedì al venerdì
dalle 8.30 alle 13.00
e dalle 15.00 alle 18.00

Città di **BARLETTA**



Alla fine non ti costa nulla...

Una nuova vita, con la raccolta differenziata



Barletta, nella Sesta Provincia Pugliese è la più virtuosa nella Raccolta Differenziata

La Bar.S.A. Spa, grazie all'intensa attività anche nella Raccolta Differenziata, pone la Città di Barletta in testa alla speciale classifica stilata dalla lega Ambiente sia nei comuni Capoluoghi di provincia che tra i Comuni della provincia BT

I risultati dell'ultimo rapporto di Legambiente sulla raccolta differenziata in Puglia eleggono Barletta riciclona. In particolare, i dati pubblicati collocano Barletta in testa sia nella graduatoria dei Comuni capoluoghi di Provincia sia tra i Comuni della Provincia di Barletta-Andria-Trani, con il 20% di rifiuti sottratti alla discarica, percentuale che "certifica" l'impegno profuso dalla locale Amministrazione, grazie anche alle sinergie create con la Bar.S.A. SpA di Barletta in quest'ambito.

"Apprendiamo questa notizia con soddisfazione - dichiara l'Assessore comunale alle Politiche Ambientali, ing. Caterina Dibitonto - poiché rappresenta una testimonianza ufficiale del buon lavoro compiuto dal Comune di Barletta d'intesa con Bar.S.A. S.p.A. in fatto di raccolta differenziata. Atteso che le normative vigenti impongono il raggiungimento di precisi obiettivi ai quali dobbiamo avvicinarci ulteriormente, abbiamo pianificato la nostra attività ottimizzando e diversificando il servizio senza dimenticare le attività di sensibilizzazione. Tra l'altro, a titolo d'esempio, giova ricordare la recente introduzione, nella zona industriale, del servizio di raccolta domiciliare ("porta a porta"), ovviamente nel rispetto delle varie tipologie di rifiuti conferiti. Analoghe attenzioni sono state rivolte da tempo nelle aree mercatali, sollecitando gli operatori all'uso sistematico dei sacchi di tinte differenti distribuiti loro per la raccolta delle frazioni differenziate presso gli stalli; neppure deve essere dimenticata l'attivazione del centro di raccolta RAEE (i rifiuti domestici da apparecchiature elettriche ed elettroniche), che completa e incrementa il valore esponenziale del servizio. Da non sottovalutare l'incidenza positiva delle campagne di comunicazione che abbiamo posto in essere per informare i cittadini e creare la necessaria coscienza critica nei giovani, coinvolgendo gli istituti scolastici grazie ai quali gli studenti hanno acquisito civismo e contribuito in termini qualificanti al successo delle iniziative. In definitiva, il riscontro lusinghiero della classifica di Legambiente è un dato che, premiandoci, deve essere ragionevolmente interpretato come una tappa intermedia utile anche per motivarci. Si al potenziamento del servizio ma, soprattutto, si alla partecipazione corale della gente: le abitudini dei cittadini, infatti, costituiscono la variabile che può sancire il successo definitivo e duraturo della raccolta differenziata nel nostro Comune".

Si ricorda alla cittadinanza che informazioni dettagliate e segnalazioni per migliorare ulteriormente questo lusinghiero risultato, primo passo per una sempre maggiore attività nella riduzione dei rifiuti indifferenziati nelle discariche locali, sono accessibili ai nostri numeri 0883.304216 e 0883.304215 oltre al numero verde, sempre attivo e con segreteria telefonica 800330433.

Raccolta Differenziata di carta e cartone: Barletta +6%

68,4 kg pro capite: è questo il risultato nella raccolta differenziata di carta e cartone raggiunto dal Comune di Barletta nel 2008

Per stimolare ulteriormente l'attenzione e l'impegno dei barlettani nei confronti del riciclo, Comieco - Consorzio per il Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica - e Barsa S.p.A. hanno attrezzato un automezzo dedicato esclusivamente alla raccolta di carta e cartone - il Cartonmezzo - che dichiara apertamente "Il cartone finisce qui, per non finire mai". "Attraverso il Cartonmezzo, che i barlettani potranno incontrare per le vie della città" spiega Carlo Montalbetti, Direttore Generale di Comieco "vogliamo mostrare alla gente il percorso che carta e cartone compiono dopo essere stati separati dal resto dei rifiuti; fino alla Cartiera dove saranno riciclati. Considerati i buoni risultati conseguiti da Barletta, non ho

dubbi che l'utilità della raccolta differenziata sia già percepita dai cittadini: la media di raccolta di carta e cartone è di 68,4 kg, un risultato sicuramente positivo ma che richiede uno sforzo ulteriore principalmente da parte delle famiglie. L'allestimento del Cartonmezzo vuole stimolare l'attenzione e l'impegno dei barlettani nei confronti del riciclo."

"La volontà di allestire il cartonmezzo" spiega il dott. Fabrizio Cancelli, presidente di Bar.S.A. S.p.A., "è una ulteriore dimostrazione dell'impegno della società a migliorare i risultati già lusinghieri raggiunti dalla città di Barletta nella raccolta della carta e cartone, come sottolineato dal dott. Montalbetti. Ci auguriamo che la cittadinanza apprezzi questa novità e premi la nostra scelta con un impegno sempre maggiore ad aumentare tutta la raccolta differenziata, non solo quella della carta e cartone."

I dati definitivi della raccolta per l'anno 2008 nel Comune di Barletta parlano di 5.569 tonnellate di carta e cartone riciclate, con un incremento del 6,0% rispetto l'anno precedente. Le famiglie hanno contribuito a questo risultato con 800 tonnellate; il resto del macero è stato conferito dalle utenze commerciali. Per quanto riguarda l'intera Provincia di Bari, la raccolta di carta e cartone nel 2008 è stata di 54.117 tonnellate, di cui 20.617 conferite dalle famiglie e 33.500 dalle utenze commerciali.

BURBERRY

POLO RALPH LAUREN

D&G
DOLCE & GABBANA
JUNIOR

PRADA

MONCLER

ETRO

STONE ISLAND

BALLANTYNE
ESTABLISHED 1921

LIU·JO

Dior

CAR SHOE

ARMANI
JUNIOR

I PINCO PALLINO

Junior
Santoni

Le Nouveau-Né

LE GUIGNOL

"i piccoli"
di
PEDICO

PEDICO

Neonato - Bimbi - Teen Agers

Via S. Antonio, 33-35/a - Tel. 0883.535199 - 0883.336989 - Barletta

BUILDING APULIA - TECA DEL MEDITERRANEO
LA PUGLIA CHE SCRIVE, CHE EDITA, CHE PARLA DI SÈ

L'identità pugliese si costruisce con la cultura

Tavola rotonda presso l'Hotel Villa Romanazzi - Carducci, Bari

Waldemaro Morgese presenta l'evento (non solo promozione di buoni libri)

La Biblioteca del Consiglio Regionale della Puglia "Teca del Mediterraneo" organizza da sei anni una serie di incontri con la presentazione di libri scritti da autori pugliesi, editi da case editrici pugliesi e di contenuto pugliese. Obiettivo della nostra iniziativa non è soltanto quello di promuovere un buon libro, bensì valorizzare l'identità regionale in continua ridefinizione del nuovo contesto globalizzato e multiculturale, attraverso la promozione di monografie significative. Caratterizza la nostra rassegna, oggi intitolata "Building Apulia. Costruendo l'identità della Puglia. La Puglia che scrive, che edita, che parla di sé", il fatto che i libri sono presentati esclusivamente a due gruppi di lettori e ai "media" (emittenti radiotelevisive, siti specialistici e carta stampata quotidiana), che a loro volta si fanno carico di una promozione più ampia attraverso i propri mezzi, nell'ambito di intese di collaborazione con Teca del Mediterraneo.

Nelle ultime edizioni la rassegna si è arricchita della collaborazione e di un gruppo di studenti e di un gruppo di utenti di Biblioteche; in particolare nelle ultime edizioni si è chiesto al gruppo di studenti di recensire ogni libro letto e al gruppo di utenti di valutare e quindi premiare la migliore recensione.

Al fine di svolgere un bilancio di sei anni di "Building Apulia", Teca del Mediterraneo ha promosso quest'anno una pubblica tavola rotonda in cui gli autori e i curatori, i testimonials e gli editori, i gruppi di lettura, che hanno partecipato alle sei edizioni alla presenza dei media radio-televisivi e dei giornalisti della carta stampata quotidiana e del www, hanno discusso sul concetto di "identità" nei suoi molteplici aspetti storici, artistico-culturali, antropologici, sociali, economici, religiosi e scientifici, anche con l'obiettivo di sviluppare idee e analisi sullo sviluppo della nostra Regione nell'epoca della globalizzazione multiculturale.

In questa giornata si è svolta anche la premiazione della migliore recensione realizzata dagli studenti, che hanno partecipato alla sesta edizione della rassegna.

Come di consueto, la tavola rotonda è stata integralmente audio/videoregistrata al fine di pubblicare un DVD da diffondere capillarmente.

Waldemaro Morgese

Dopo la prima tavola rotonda del 15 febbraio 2008 in cui 34 partecipanti diedero vita ad un confronto avvincente, la seconda tavola rotonda dell'11 dicembre presso l'Hotel Villa Romanazzi - Carducci ha inteso continuare l'approfondimento delle relazioni fra processo di costruzione identitario e globalizzazione, una riflessione sulla identità della Puglia che può essere di ausilio pratico per lo sviluppo della nostra regione.

Alla tavola rotonda sono intervenuti gli autori, gli editori, i testimonials e i gruppi di lettura che hanno partecipato alle sei edizioni di "Building Apulia" (le prime cinque intitolate "Percorsi Letterari"). La discussione si è svolta per tutto il corso della mattinata, ordinata dal prof. Nicola D'Ambrosio in veste di moderatore, dopo i saluti di rito e una introduzione del direttore di Teca del Mediterraneo, dott. Waldemaro Morgese.

L'IDENTITÀ PUGLIESE TRA ARTE, CULTURA, POESIA E LETTERATURA

Venerdì 11 dicembre, a Villa Romanazzi Carducci, evento conclusivo della sesta edizione di "Building Apulia, costruendo l'identità della Puglia". La rassegna, promossa dalla Biblioteca del Consiglio Regionale della Puglia "Teca del Mediterraneo", quest'anno reca il marchio per una Pubblica Amministrazione di Qualità e concorre al premio del ministero della Funzione Pubblica "Premiamo i risultati".

Building Apulia è nata con l'intento di far crescere l'identità regionale in continua ridefinizione, attraverso la promozione di monografie significative. Nove le aree tematiche individuate per l'analisi dello sviluppo del concetto di identità, trattato dal punto di vista storico, artistico-culturale, antropologico, sociale, economico, religioso e scientifico.

Il processo di costruzione identitaria tra arte, cultura, poesia e letteratura: a partire dalla gente del Sud raccontata da Hèdi Bouraoui in "Puglia a braccia aperte", fino alla passione per l'arte vissuta attraverso la storia del Teatro Petruzzelli. Molti i ritratti che hanno ripercorso la vita artistica del più prestigioso politeama del Sud, documentato e raccontato da Antonio Rossana in "Il Petruzzelli. Storia di una città", da Egidio Pani in "La maschera caduta", da Enzo Lattanzio in "Il Teatro ritrovato" e da Federico Pirro in "Bari brucia".

Con la giornata dei poeti e degli scrittori, Building Apulia ha voluto inoltre dar voce agli autori che hanno cantato la Puglia in versi come Nicola Saponaro con "Opere" e Domenico Rodolfo con "In esilio di cuore". O immaginato un viaggio poetico nei luoghi emblematici della regione come Daniele Maria Pegorari, autore di "Puglia in Versi".

Letteratura e poesia utilizzate anche come strumenti utili alla scoperta delle bellezze della regione, sia naturali che artistiche.

L'IDENTITÀ CULTURALE DELLA PUGLIA NASCE CON FEDERICO II DI SVEVIA

MA POI SI STORICIZZA ANCHE IN ALTRI IMPORTANTI EVENTI COME LA BATTAGLIA DI CANNE E LA DISFIDA DI BARLETTA

di **Gabriella Ruta**

Lo ha affermato il prof. Gaetano Dammacco, docente presso il dipartimento giuridico delle Istituzioni dell'Università degli Studi di Bari.

Identità peraltro riscoperta a partire dal 1994, cioè dall'anno della celebrazione per l'VIII Centenario della nascita del sovrano svevo. Identità peraltro recepibile non solo - come ha detto Dammacco - dal passato, ma anche attuale, anzi, in *progress*, come è testimoniato dai numerosi studi che ancora continuano ad essere prodotti su Federico II: l'ultimo di Hubert Houben e di prossima pubblicazione uno dello studioso tedesco, Wolfgang Stürner.

Identità fruibile non solo sul piano prettamente storico e storiografico, ma anche con risvolti turistici e quindi con ritorni economico-occupazionali, come dimostrano quei circa 300 mila turisti che ogni anno visitano Castel del Monte. Identità culturale pugliese che non si esaurisce solo in Federico II, ma - sul piano storico - si storicizza anche in alcuni eccezionali eventi come la *Battaglia di Canne* e la *Disfida di Barletta*. Oppure nella grande epopea dei Normanni, a partire dal loro arrivo in Puglia guidati da Roberto il Guiscardo.

E sempre per restare nel terreno di una valorizzazione identitaria, in chiave moderna e anzi contemporanea, basterà ricordare il ricco patrimonio culturale letterario (Nigro, Carofiglio, Cassano ma anche i numerosi poeti regionali ricordati da Ettore Catalano nelle sue ultime pubblicazioni).

Il timore dello stato di salute della cultura regionale? Il pericolo della frantumazione, avvertita già *alle origini* nella parcel-



Il busto di Federico II conservato nel castello di Barletta (FOTORUDY)

lizzazione dei numerosi assessorati che non sempre perseguono politiche culturali convergenti e compatibili con un disegno organico complessivo e dove si ha la percezione di uno sbilanciamento dell'investimento nei comparti del cinema e del turismo, rispetto a quello della editoria.

Per supplire alla grande dispersione di iniziative culturali, la TECA del MEDITERRANEO, prima in sordina, poi in ambiti sempre più allargati, ha cercato - e sta cercando - di ritrovare un filo conduttore per la ricostruzione di una trama unitaria della cultura regionale, nella esplicazione dei suoi numerosi comparti.

La TECA persegue degli obiettivi che rappresentano anche l'espressione di intenti emersi dagli incontri avuti con gli autori e gli editori in quest'ultimo come in precedenti incontri: ma non sarà semplice, senza l'aiuto del governo regionale, che l'anno scorso fu presente con il confortevole intervento del presidente dell'Assemblea Regionale, prof. Pietro Pepe e che quest'anno invece mancava, come avvertita era anche l'assenza di qualche autorevole esponente del Governo Regionale del comparto culturale.

Rilievi e proposte? Di alcune abbiamo già detto, come la netta preferenza al settore cinematografico e la mancanza di un coordinamento generale culturale. Si può qui aggiungere una certa farraginosità nella esplicazione dei bandi concorsuali, sia circa i tempi che le procedure.

Artepoesia presenta premio Via Nazareth alla sua trentesima edizione (1980-2009)

Si sono svolte nella Sala rossa del Castello di Barletta le celebrazioni per la trentesima edizione del *Premio Nazareth*, organizzato dalla Confartigianato (presidente Vincenzo Corvasce) e dall'associazione Artepoesia (presidente Franco Lamonaca). Nel corso della serata, alla quale ha dato il suo giusto riconoscimento per la trentennale attività, il sindaco Nicola Maffei, il quale ha fatto il punto su alcuni importanti temi socio-culturali della città.

Al tavolo della presidenza si sono alternati nei loro interventi, la prof.ssa Antonietta Fioravante Esperti, il maestro Camillo Maddonni, il pittore canosino Bonaventura Maniello, e i due presidenti rispettivamente dell'ACAI, Vincenzo Corvasce, e del Premio Nazareth, Franco Lamonaca, che ha ricevuto da tutti grandi attenzioni di stima per la sua laboriosa trentennale attività di promotore culturale.

Renato Russo, nel suo intervento ri-

costruttivo di queste trenta edizioni, ha ricordato come in una rapida carrellata cinematografica, i tanti luoghi dove si sono svolte queste edizioni (inizialmente nel Conservatorio del Monte di Pietà e nella scuola Massimo D'Azeglio) e i numerosi personaggi, alcuni dei quali se li è portati via l'inesorabilità del trascorrere degli anni, come il comm. Antonio Riccheo e il giornalista Aldo Carugno o - più recentemente - Giovanni Corcella, l'indimenticabile segretario operativo della mostra artigianato. Alcuni di quei protagonisti sono però ancora vivi, come Oreste Andriolo, primo presidente del Premio e oggi in prima fila in occasione della cerimonia. Due particolari citazioni sono andate al maestro Antonio Cilli per il suo quadro raffigurante lo storico palazzo barlettano del Real Monte di Pietà, sede della nuova Prefettu-

"Barletta"

*Emani nel vento fragranze di storia
perla di pianura
e nel catartico spolverio d'orme remote
risvegli echi tramutati in leggenda.
In te albeggia l'iride di lune antiche,
si eleva un canto ancorato a radici
che placa l'egemonia del tempo
scandendo il ritmo verticale delle ore.
Nel tuo nome, Barletta,
si evince la forza fiorita tra i rovi,
affiora il sangue degli avi
scaturito dal ventre di querce antiche
callose madri,
svetta un sole che ramifica alla pelle
rughe d'anni di una terra mai arresa.
Tu cogli
oltre i confini della percezione
l'eterno afflato di tredici eroi
imperante nel respiro degli ulivi,
testimoni di stagioni
che tramandano memorie.
E di luce risplendi
quando gli occhi dell'anima
arroventati d'amore
a te si genuflettono,
e come fiaccole oranti s'incarnano
nell'incedere strenuo dei tuoi passi di gloria.*

Rosa Spera



Il taglio del nastro. Da sinistra il presidente dell'Associazione Artepoesia Franco Lamonaca, il sindaco Nicola Maffei e la prof.ssa Antonietta Fioravante Esperti

**MITICO NOME,
OSPITALITÀ
REALE.**

Viale Regina Elena
(Litoranea di Levante)
Tel. 0883/347741

*Siamo lieti di annunciare l'imminente
inaugurazione di una nuova ala della nostra struttura
con camere dotate di ogni comfort.
Nella progettazione e realizzazione abbiamo curato
ogni minimo dettaglio per soddisfare le esigenze dei
Nostri Gentili Ospiti.*

 **costruzioni
CRESCENTE s.r.l.**

Via S. Antonio, 23 • Barletta
Tel. 0883.332042 • Fax 0883.536744
info@costruzionicrescente.com
www.costruzionicrescente.com

Attestazione di qualificazione
SOA Deloitte & Touche
 SINCERT
ISO 9001 : 2000
SISTEMA QUALITÀ CERTIFICATO

 **Gâteaux**
CAFÉ PATISSERIE

Via Libertà, 20 - ang. Via Vitroni - tel. 0883.536370 - Barletta

 **patisserie
COURMANDISE**

Via M.R. Imbriani, 11 - tel. 0883.514132 - BARLETTA

 **OTTICA LAMUSTA**

BARLETTA C.so Vitt. Emanuele, 45/48 - Tel. 0883 331566 - Fax 0883 331789
TRANI Piazza della Repubblica, 9 - Tel. 0883 489171
www.otticalamusta.it

lucid

di Ricchitelli Salvatore

PULIZIE CIVILI E INDUSTRIALI

via Paolo Ricci, 175
70051 Barletta
cell. 338.7032705
329.9805829

lucic.ricchitelli@gmail.com

Premio Via Nazareth



La signora Rinchi taglia il nastro inaugurale della prima Mostra mercato circondariale dell'ACAI. Alla sua destra il sindaco Michele Tupputi e il presidente della Mostra Oreste Andriolo; alla sua sinistra don Ciccio Spinazzola e il presidente dell'ACAI di Barletta Piero Rinchi



Antonio Cilli, Barletta, *Complesso Monumentale "Real Monte di Pietà" Sede della Prefettura*, olio su tela (120x70)

ra, e alla poetessa Rosa Spera che ha letto una sua bella poesia dedicata proprio alla città di Barletta.

Trent'anni, ha ricordato Russo, nel corso dei quali si sono avvicendati personaggi di spicco per la storia della mostra, ma anche si sono alternate Amministrazioni comunali non sempre attente alle problematiche dell'artigianato locale. E tuttavia, nonostante le numerose difficoltà incontrate, ancora qui, questo premio, a far bella "mostra" di sé, a testimoniare la feconda attività d'una categoria che pur fra mille difficoltà, è ancora attiva. E fra i pittori ricordati, due in particolare, il maestro Antonio Mastrolillo, scomparso qualche anno fa, e il maestro Mauro Dipinto che recentemente ha tagliato il traguardo dei 97 anni!

La cerimonia, di fronte ad una affollata platea, si è conclusa con le numerose premiazioni: con conferimento d'onore, di merito, speciale, di lode, artigianato, omaggio a Giovanni Corcella, conferimento trentennale "Arte-cultura", di benemerita (ad Oreste Andriolo, ex presidente ACAI). Una serata indimenticabile col timore (e la speranza) della continuità delle mostre, perché ogni anno le difficoltà sono sempre maggiori, le spese aumentano e le disponibilità sempre più esigue. Ma gli artigiani hanno sempre dimostrato di essere all'altezza delle difficoltà incontrate nel corso della lunga storia del loro "Premio Via Nazareth".



Recensione

IL FAVOLIERE PUGLIESE

Un bel libro di Rosalba Leone presentato nel Museo Civico di S. Ferdinando di Puglia

di Paola Russo

Presentato a S. Ferdinando di Puglia un libro di favole di Rosalba Leone, *Il Favoliere Pugliese*, con introduzione di Salvatore Giannella, stampato a cura dell'Editrice Rotas. Le favole sono intriganti, anche perché prendono spunto dalla storia locale, a cominciare da Federico II di Svevia. Ambientazione suggestiva, racconto gradevole e coinvolgente, riccamente illustrate dall'abile matita di Clara Esposito.

Le favole sono molto belle, ma prendiamone una a caso, "Melodia", una vera sinfonia di parole, di colori e note musicali (sembra, nel leggerla, di sentire le musiche del Peer Gynt di Grieg).

Un esempio perfetto di novella classica, che non sfuggerrebbe in una antologia favolistica nazionale.

La notevole partecipazione di pubblico, in una fredda mattinata di sabato, ha conferito maggiore calore e senso parteci-

pativo ad una manifestazione, resa ancora più interessante dalla presenza dell'autrice, dell'editore, e gratificata dalla presenza delle autorità amministrative e del noto giornalista Salvatore Giannella, che ha condotto il numeroso pubblico presente, sulle ali della fantasia, su percorsi essi pure segnati da racconti favolistici.

Ma ha senso scrivere favole in tempi segnati da tante brutture? Secondo Voltaire "di questi tempi abbiamo bisogno di favole e che siano simbolo della verità". *Di questi tempi*, cioè dei "suoi" tempi, due secoli fa, ma le sue parole sono ancora attualissime. Così l'autrice ci ha provato, e pare con risultati eccellenti, suscitando consensi unanimi e l'auspicio che possa riprendere la penna e continuare a deliziarci della sua fascinosa fantasia.

Apprezzabile poi che all'incontro di presentazione ci fossero il sindaco Puttilli

e l'assessore alla cultura Masciulli, circostanza del tutto insolita che fa ben sperare in una maggiore attenzione della politica verso il mondo della cultura.

Sul testo si è anche espresso l'editore, che non ha mancato di sottolineare come questa raccolta rappresenti, per la sua casa editrice, un vero fiore all'occhiello dell'editoria per ragazzi, esprimendo l'auspicio che il libro possa entrare con successo non solo nelle librerie, ma anche nelle scuole, a beneficio specialmente dei bambini delle elementari ai quali è soprattutto rivolto. Ma non solo, perché a rimarcare la qualità - proprio nelle pagine introduttive - è stato Salvatore Giannella al quale non è sfuggito che l'autrice sia una brava psicologa, la quale ha saputo mettere a frutto la sua conoscenza della psicologia infantile per risalire alla sua più intima interiorità.

Presentazione

La lettura di queste parole donate da Rosalba Leone (una che di anime se ne intende, visto che fa di mestiere la psicologa) ha avuto per me un duplice effetto. Il primo è di natura personale: sono affiorati dal pozzo della memoria i fotogrammi della mia infanzia a Trinitapoli, quando d'inverno trascorrevano ore accanto al braciere con nonna Vittoria (fu lei, con nonno Salvatore, quando raggiunsero i 70 anni, a volermi in casa loro in funzione di sentinella e di depositario della saggezza, un'usanza del nostro Tavoliere purtroppo andata perduta). Io le recitavo le lezioni che l'indomani avrei portato a scuola (un felice metodo che raccomandando a tutti i giovani d'oggi), lei invece contraccambiava con favole e moti, frutto della sapienza popolare. Mi dedicava pazienza e tempo; solo dopo anni capii l'espressione che un giorno le sentii affibbiarmi: "Tone i pucherédde e jamme", "ha le pecorelle alle gambe", con riferimento ai segni rossicci e violacei causati dal calore delle fiamme del braciere.

La seconda riflessione mi ha riportato agli anni in cui dirigevo la più diffusa rivista di natura e civiltà (Airona, 1986-1994): riguarda tutti noi, cittadini del mondo di questo complicato inizio del terzo millennio, per molti versi così ricco di innovazioni, per altri così fiero di insicurezze e paure collettive.

Viviamo in anni in cui cresce la domanda di una cultura un po' vagabonda, che chiede di essere aiutata a vagabondare. Una cultura che entri dentro di noi per arricchire i palazzi delle nostre idee, per rafforzare la nostra dimensione individuale in modo creativo.

È una cultura in qualche modo artistica, che ci consentirà di governare la nostra capacità di immaginazione, non per rintanarci nell'occulto, nel misterioso, nella dimensione preindustriale, ma per liberare un'attitudine immaginaria che riscaldi il cuore di questa civiltà che stiamo faticosamente costruendo.

Grazie, Rosalba, per questo dono che, con questo Favoliere, hai fatto all'immaginazione di tutti noi. E ringrazia a nome mio anche la brava illustratrice Clara, che con tanta grazia ha vestito le tue parole. La Puglia del futuro ha bisogno dei vostri aquiloni colorati!

Salvatore Giannella



Messaggio di Rocco Canosa

Direttore Generale Asl Bt

Riceviamo e volentieri pubblichiamo un messaggio di Rocco Canosa, Direttore Generale Asl Bt: "Da sempre la nostra Asl è sensibile al problema della donazione del sangue. Abbiamo sempre sostenuto tutte le iniziative volte a coinvolgere nuovi donatori tanto che oggi possiamo dirci soddisfatti dei risultati ottenuti.

La Asl Bt è completamente autosufficiente e anche durante l'estate, quando il numero di donatori purtroppo diminuisce, riusciamo a rispondere alle richieste dei pazienti. Ma sappiamo bene che l'attenzione sull'argomento deve sempre essere molto alta. Ricordiamo spesso che la donazione del sangue è un gesto di altruismo e che donare significa spesso salvare vite umane. Auspichiamo che tutte le persone maggiorenni in buone condizioni di salute diventino donatori abituali e non occasionali e che la donazione diventi una sana abitudine di vita a salvaguardia della vita".



Sport e benessere

Sport = benessere = lunga vita = più donazioni

L'esercizio fisico è estremamente importante nell'approccio naturale alla salute. È scientificamente dimostrato che lo sport apporta benefici per tutto il corpo:

- articolazioni e muscoli si rafforzano, con miglioramenti anche nella postura e nella resistenza alla fatica quotidiana;
- uno sportivo è meno soggetto a sbalzi di pressione, inoltre, il suo sistema circolatorio è più elastico ed ha un migliore ritorno venoso, dovuto alla maggiore efficienza della muscolatura;
- migliora la capacità contrattile del cuore e la sua irrorazione coronarica;
- il metabolismo si ottimizza: viene regolato lo stimolo della fame;
- aumenta la capacità e l'elasticità dell'apparato respiratorio.

Muoversi non rappresenta solo un necessario allenamento per il cuore e per i polmoni, e le articolazioni, ma è anche, uno stimolo per il nostro sistema immunitario. Fare sport è certamente uno dei modi più piacevoli e divertenti per vincere lo stress, prevenire patologie come l'artrosi e l'osteoporosi e restare in forma.

Emanuele Fiorella

AVIS Associazione Italiana Volontari del Sangue
 Sezione Comunale "R. Lattanzio"
 fondata nel 1952

70051 Barletta (BA) - Piazza Principe Umberto I, 1 (ex Ospedale Civile)
 Tel/Fax 0883.521686 www.avisbarletta.it e-mail: avisbarletta@alice.it

presidente
 dott. Ruggiero Maria Dellisanti
 direttore
 Giuseppe Dimiccoli
 realizzazione grafica
 Massimiliano Verroca

"Città del cammino di Annibale"

Un'associazione nazionale per valorizzare la storia e i luoghi del condottiero cartaginese

Un'associazione nazionale armonizzerà l'azione dei soggetti pubblici e privati (Comuni, istituzioni culturali, comitati) impegnati in progetti di valorizzazione della storia e dei luoghi legati ad Annibale e alle guerre puniche.

Sarà denominata Città del cammino di Annibale e nasce da una proposta del Comune di Tuoro sul Trasimeno, in provincia di Perugia. Coinvolge le Amministrazioni comunali di Barletta, Lomello (Pavia), Gazzola e Rivergaro (Piacenza) ovvero località teatro di fatti d'arme tra romani e cartaginesi (rispettivamente le battaglie di Canne, Ticino e Trebbia) già firmatarie, pochi anni addietro, in occasione del XX anniversario dell'anno Annibalico, del cosiddetto Patto di amicizia, accordo con finalità d'interscambio culturale.

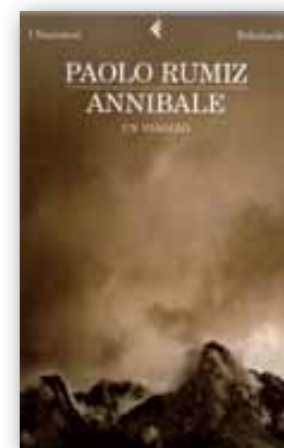
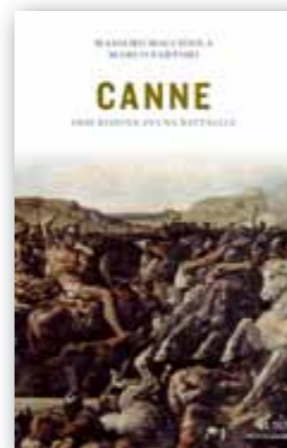
La costituenda Città del cammino di Annibale poc'anzi indicata, si candida quindi a centro di coordinamento delle diverse iniziative e attività afferenti la figura e le gesta del celebre condottiero cartaginese, evitando sovrapposizioni di interventi e/o dispersione di risorse finanziarie. Il Comune di Barletta ha sancito l'ufficialità di quest'indirizzo attraverso una delibera approvata dalla Giunta comunale il mese scorso, anticipando la stesura del protocollo d'intesa.

Pertinente mettere in risalto la prospettiva di aderire, contestualmente alle Città

del cammino di Annibale, alla Rotta dei Fenici, itinerario culturale riconosciuto dal Consiglio d'Europa che, passando per diciotto paesi del Mediterraneo ed oltre ottanta città di origine e cultura fenicio-punica in tre continenti, è considerato il percorso dell'interculturalità mediterranea. La Rotta dei Fenici evidenzia fondamentalmente la connessione delle grandi direttrici nautiche che, dal XII secolo a.C. furono utilizzate dai fenici quali prioritarie vie di comunicazione commerciale e culturale del Mediterraneo.

Una tappa di avvicinamento alle Città del cammino di Annibale è stata compiuta poche settimane fa, nel corso di un incontro svoltosi a Barletta nel Palazzo di Città e presieduto, su delega del Sindaco di Barletta Nicola Maffei, da Francesco Ruta, componente della VIII Commissione comunale consiliare Cultura.

Intervenuti il direttore della Rotta dei Fenici, Antonio Barone e l'Assessore alla Cultura e Turismo del Comune di Tuoro sul Trasimeno, Lorenzo Borgia. Un appuntamento finalizzato a perfezionare ulteriori dettagli organizzativi di quest'inedita rete di collaborazione, che promette sviluppi in fatto di tutela e rilancio dell'area archeologica di Canne della Battaglia, affinando la conoscenza su larga scala di altri siti e notizie riconducibili alle vicende annibaliche. ■



Tre recenti pubblicazioni su Canne e Annibale

calendario 2010
BARILETTA
 sotto i cieli di De Nittis
 in OMAGGIO
 agli abbonati
 de "Il Fieramosca"



calendario da muro

editrice
rotas
 BARILETTA

www.editricerotas.it

Primo Concorso di Poesie "Logos" il creato in versi di pace

di Salvatore Mellone

La poesia come strumento da far riecheggiare per veicolare messaggi di spiritualità e impegno civile in ambito di ecologia e tutela ambientale: questa la bella intuizione dei giovani della parrocchia San Giovanni Apostolo che, coordinati sapientemente dal parroco don Ruggiero Mastrodomenico e dal viceparroco don Francesco Paolo Doronzo, hanno organizzato il Primo Concorso di Poesie "Logos", dal tema "Se vuoi coltivare la pace, custodisci il creato", titolo questo, del messaggio di Papa Benedetto XVI per la XLIII Giornata Mondiale della Pace.

Tanti i componimenti giunti alla segreteria del concorso, attiva, sin dalla chiusura dei termini di partecipazione, a separarli per categorie in base all'età degli autori. Quattro per l'appunto le fasce in gara: la prima raggruppava gli elaborati dei bambini di scuola elementare, la seconda quelli dei ragazzi della media, poi la terza con gli scritti dei giovani di scuola superiore ed in ultimo la quarta con i testi degli adulti.

La giuria, composta dal professor Giuseppe Cava, dal direttore del mensile "In Comunione" Riccardo Losappio, dalla professoressa Maria Teresa Piazzolla, dall'attrice Mariella Parlato, oltre che dal giornalista della Gazzetta del Mezzogiorno Giuseppe Dimiccoli e da chi scrive, si è trovata di fronte a dei lavori corposi, dai quali affiorava la voglia di comunicare una propria visione del mondo, reale e spirituale, nel quale voler condurre i propri passi di vita. Particolarmente ricchi di una sana ingenuità (e non poteva essere altrimenti!) gli scritti dei più piccoli, i quali, spaziando con la fantasia, hanno saputo affrescare con immagini naive il lavoro, piacevolissimo, di chi li valutava col sorriso sulle labbra.

Di più intense tonalità, invece, i versi dei più grandi, nei quali il mondo esteriore, intriso di contraddizioni e sfregiato da scempi perpetrati ai danni dell'ambiente, veniva trasfigurato da quel mondo interiore impalpabile ai sensi eppure vivo, dove il varco lasciato libero al Logos risultava essere un'opportunità di salvezza universale e non di fuga sterile e dunque inutile per l'esistenza.

Il 27 dicembre 2009, poi, la giusta conclusione del Concorso con le premiazioni nella Sala della comunità "Giovanni Paolo II" presso la stessa parrocchia organizzatrice, in una serata nella quale il calore familiare e la cultura si sono mescolate nella giusta misura. Emozionante il tributo a Ruggiero Morella, poeta barlettano, che, nel silenzio attento del pubblico, ha declamato due sue poesie in vernacolo, dopo gli interventi dei giurati alternatisi al microfono per delineare quelli che erano stati i criteri base di valutazione e per invitare tutti ad una riflessione sui temi sottolineati nei componimen-



La piccola Luigia Diviccaro tra don Rino Mastrodomenico che la premia e l'attrice Mariella Parlato



Riccardo Losappio premia Domenico Federico Dell'Ernia. A destra un momento musicale

ti. Ed infine la tanto attesa proclamazione dei vincitori: per la categoria "Scuola elementare", prima classificata la poesia *Dicembre 2009* di Alessandro Rizzi, seconda classificata *Girondo nel cielo* di Luigia Diviccaro; per la categoria "Scuola media", prima classificata *Luce del Verbo* di Alessandra Cilli, seconda classificata *Un mondo senza luce* di Doriana La Porta; per la categoria "Scuola superiore", prima classificata *E sia la pace* di Domenico Federico Dell'Ernia, seconda classificata *Mi chiamo* di Luigi De Martino Norante; per la categoria "Adulti", prima classificata *L'apocalisse nei cuori* di Nicola Di Leo, seconda classificata *En archè en o Logos* di Luca Lacerenza. Appuntamento all'anno prossimo con la seconda edizione che gli organizzatori assicurano poter essere di più ampio respiro e con delle novità che non ne snaturino la bella e genuina impronta iniziale. Tenendo nel cuore la Parola e la sua poesia, sempre. ■

UN ARCHIVIO DELLA MEMORIA... DALLA MEMORIA TROPPO CORTA

Egr. Direttore,
"Il Fieramosca non sarebbe un giornale obiettivo e veritiero se talvolta non pubblicasse qualcosa che potrebbe spiacere a qualcuno".

Questo, in sostanza, è il prestigioso biglietto da visita suo e del suo giornale, perciò, fidando in questa premessa, vengo ad esporLe quanto segue, nella speranza che il gesto del sottoscritto sia considerato nella sua giusta luce.

"In data 16 giugno 2009, donavo al Comune di Barletta, perché se ne tramandasse la memoria, un quadretto contenente la fotografia di mia madre Anna Doronzo, mentre apre la cerimonia della donazione alla Patria della sua fede nuziale.

La *giornata della fede* fu proclamata dal fascismo con decorrenza 18 dicembre 1935 per raccogliere oro e altri metalli per affrontare le sanzioni, che la Società delle Nazioni avevano promulgato contro l'Italia come dissenso alla guerra d'Africa voluta da Mussolini per la conquista delle colonie.

La foto fu scattata dal noto fotografo barlettano Renato Capacchione per immortalare il generoso gesto di una donna del popolo che, tra gerarchi fascisti ed autorità comunali, fu la prima barlettana a consegnare il suo oro alla Patria.

Pensavo che a buon diritto la foto potesse entrare tra i documenti dell'Archivio della Memoria, perché, come opportunamente comunicatomi dall'ing. Sindaco Maffei, la foto rappresenta l'icona di un periodo storico caratterizzato da grandi sacrifici

dei nostri connazionali, nonché il preludio di una delle più grandi tragedie dell'umanità qual è stato il secondo conflitto mondiale.

Infatti, quasi tutti gli storici contemporanei pongono l'inizio della seconda guerra mondiale all'epoca della guerra d'Africa, che è anche l'inizio delle grandi stragi razziste che videro centinaia di migliaia di uomini, donne, vecchi e bambini indigeni trucidati da parte delle truppe coloniali fasciste che uccidevano in massa e bruciavano interi villaggi per la repressione della guerriglia.

Anche in Africa ci furono i campi di sterminio,



La signora Anna Doronzo che, tra gerarchi fascisti ed autorità comunali, fu la prima barlettana a consegnare il suo oro alla Patria (FOTO RENATO CAPACCHIONE)

dove gli internati venivano fatti morire di stenti e di fame; (in un lager della Cirenaica da 100 mila si ridussero a 60 mila) e in dispregio alla Convenzione di Ginevra, furono usati persino l'iprite ed altri gas asfissianti.

Oltre 500 mila Africani furono le vittime del colonialismo fascista, sicché, il 12 aprile 2007, venne formulata la proposta della legge di Jacopo Venier, ed altri ventitré parlamentari del centro-sinistra, per estendere la celebrazione della giornata della memoria (istituita già nel giugno 2000) per ricordare anche i delitti dell'aggressione fascista alle popolazioni africane, sacrificate sull'altare del prestigio nazionale e di una falsa missione civilizzatrice.

Se attuata, questa legge avrebbe potuto riconciliare i rapporti con la Libia di Gheddafi, che da molti anni ogni 7 ottobre, celebra "La giornata della Vendetta", in coincidenza con la cacciata dalla Libia degli ultimi 20 mila italiani. Abolita nel 2004, dopo la visita a Tripoli di Berlusconi, è stata ripristinata l'anno successivo.

In conclusione, a ben ragione, l'Archivio è stato voluto per non dimenticare l'assurda tragedia del popolo ebraico, ma dovrebbe anche trarre fuori dall'armadio del silenzio anche gli altri stermini etnici come quello delle foibe in Italia e quelli più recenti nell'Africa (Afganistan, Iran, Iraq, Curdi, ecc.)

Per quanto riguarda la foto della mia povera mamma, se non trova altra collocazione, sarebbe opportuno che venga messa nella sala Giunta del Comune, corridoio o altrove per ricordare il sacrificio della povera gente di allora che offriva alla Patria il suo oro, simbolicamente il più prezioso, piuttosto che prenderlo.

Con stima

Domenico Lovero

IL FIERAMOSCA 35



La copertina della "Domenica del Corriere", datata 22 dicembre 1935, che propaganda l'avvenimento (disegno di Achille Beltrame, coll. G. Savasta)

GENNAIO 2010

Il Comprensorio del Nord Barese organizza un convegno sul Piano Regionale di Sviluppo

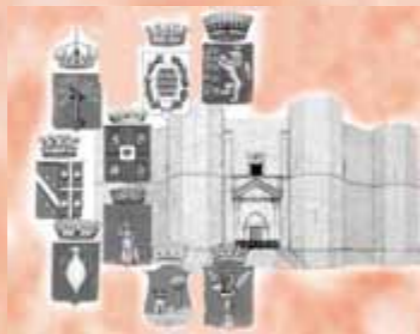
Il 6 febbraio si svolse un convegno, promosso dal Consorzio dei Comuni del Nord Barese (Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa, Corato, Minervino, Ruvo, Spinazzola e Trani) che vide una mobilitazione vasta e una significativa partecipazione di forze politiche, sindacali, sociali, culturali ed imprenditoriali che gremirono il Teatro Curci.

Si trattò di un atto qualificante dopo sette anni, da quando, nel 1974 i nove Comuni avevano voluto liberamente e di propria iniziativa, con un atto unanime sancito dai singoli Consigli Comunali, spogliarsi di alcune prerogative municipali per consorziarsi in una associazione volontaria capace di programmare la crescita di una popolazione complessivamente superiore ai 400mila abitanti.

Il Piano Regionale di Sviluppo era il primo atto programmatico, progettato dalla Regione Puglia, e ad esso non poteva assolutamente restare estraneo questo Consorzio di Comuni che nel suo statuto si poneva quale compito primario la programmazione dello sviluppo del proprio territorio. Ed è per questo che il presidente del Comprensorio, prof. Giuseppe Colasanto, ritenne doveroso mobilitare in uno grande sforzo organizzativo l'intera struttura comprensoriale.

A questo importante appuntamento il Comprensorio

Nord Barese è giunto con un documento qualificato cui hanno contribuito tutti i componenti del Direttivo e dell'Assemblea. Era dalle sue origini che questo Consorzio di Comuni non ritrovava l'entusiasmo e le idealità che lo fecero sorgere. I nove sindaci schierati in prima fila insieme al loro presidente; e poi tanti autorevoli amici assessori regionali e provinciali, consiglieri regionali, provinciali e comunali; deputati, senatori, presidenti di enti e associazioni, rappresentanti dei sindacati e degli industriali, direttori di banche, il nuovo provveditore agli studi, TV nazionali e private, giornalisti di diversi quotidiani, ed in una festosa cornice, molti giovani delle scuole superiori perché nelle loro mani è l'avvenire di queste nostre città simboleggiate nei gonfaloni schierati sullo sfondo. (F. DIPINTO, "Il Fieramosca", 4/1982).



Gli stemmi dei nove Comuni aderenti al C.N.B.



6 febbraio 1982. Teatro Curci di Barletta. Comprensorio del Nord Barese: "Convegno sul piano regionale di sviluppo". Nella foto, in prima fila (da sinistra a destra): i sindaci di Bisceglie, Trani, Corato, Canosa, l'avv. Franco Borgia, il provveditore agli studi, l'ing. Frezza, il prof. Colasanto (al microfono), i sindaci di Andria, Minervino e Ruvo di Puglia. In seconda fila (da sinistra a destra): il prof. Mangione, il sen. Bussetti, il prof. Bruni, il dott. Schittulli, l'assessore provinciale Ferrante, il sen. Cioce, l'avv. Sorice (seminascosto), l'on. Di Corato, il sen. Mari, il sen. Borraccino, il rag. Napolitano, l'avv. Pastore (R. RUSSO, Barletta nel Novecento, Rotas 2009).

Quella memorabile partita "Barletta-Lecce" del 7 febbraio 1943



Gisberti, portiere dell'allora Liguria (oggi Sampdoria) foto fatta a Lecce inviatami da Sabino Palmieri (Uccio, cadrà ad El Alamein)

di Elio Messinese

In un mio precedente articolo (*Fieramosca* 7/09, pag. 38) avevo accennato a due memorabili partite, ricordando la prima con l'Andria dell'8 febbraio 1942. Vengo ora alla seconda, quella con il Lecce del 7 febbraio 1943 (che coincidenza di date!). Fatta questa premessa, rifinendo il racconto e come già fatto per la precedente partita, inizio dando alcuni cenni su quel campionato 1942/43, attingendo questa volta oltre che alla mia memoria e ai miei diari, anche a notizie e particolari fornitimi dall'amico Massimo Penza, barlettano residente a Roma, con il quale da qualche tempo sono in contatto. Fu - ci tengo ancora a ribadirlo - quello del 1942/43, il primo campionato che il Barletta disputò in serie C e non quello del 1982/83 come erroneamente riportato nel libro "Novecento", a riprova accludo fotocopia tratta dall'annuario 1943 citato da "Il calcio illustrato". (fig. 2)

Il campionato iniziò il 4 ottobre 1942 e noi lo affrontammo con una squadra improvvisata, composta da giocatori che per la prima volta si trovarono assieme e perciò privi di affiatamento e poco allenati. Tuttavia, in quel primo incontro casalingo contro l'Aviosquadra di Bari, giocammo un bel primo tempo che chiudemmo in vantaggio per 1-0 e con parecchie occasioni mancate.

Poi nella ripresa tutte quelle carenze affiorarono e la squadra crollò subendo una sonante sconfitta per 4-1.

1.1. 1942 MOLFETTA-BARLETTA, 3-0. A questo punto compare sulla scena il portiere Enrico Costanzo della Triestina. Era giunto in quei giorni militare e non ce lo lasciammo sfuggire mettendolo subito in squadra nell'incontro casalingo del 18 ottobre contro il Trani.

Però... non essendo ancora "cartellinato" con il Barletta non avrebbe potuto giocare e così ricorremmo ad un sotterfugio presentandolo in campo sotto il nome di Del Re, che era il portiere della seconda squadra (quel Nicola Del Re che poi diventerà comandante dei Vigili Urbani di Canosa). Che parate! Per la prima volta vedevo dal vivo quelle spettacolari parate che fino allora avevo visto solo in foto o nelle "disegnate" di Silva su "Il calcio illustrato".

La partita terminò per 2-2 poi la magagna fu scoperta e ci fu data persa per 0-2, così come parecchie altre successive.

25.10.1942: COSENZA-BARLETTA, 1-0, persa nonostante le grandi parate di Costanzo.

1.11.1942: BARLETTA-PIETRO RESTATA, 0-0, sul campo e 0-2 a tavolino.

E ora, dal mio diario del 30.10.1942:

"La squadra è ultima in classifica con un solo punto in 4 partite... Perse in casa 4-1, poi a Molfetta 3-0, pareggio in casa col Trani 2-2, perse a Cosenza 1-1. Le ultime due partite ci hanno però molto soddisfatti e siamo sicuri che andremo bene, ora che abbiamo in porta Costanzo della Triestina che è un campione. ... Ora è andato a Trieste per prendere suo fratello, ala sinistra,

ed altri giocatori per la nostra squadra".

E poi in data 1.11.1942:

"Stamane finalmente Costanzo è tornato con suo fratello. Tra qualche giorno tornerà anche Laurora, che era andato con lui, portando un allenatore e qualche altro elemento". (nota: l'allenatore sarà Sasco ed i giocatori i fratelli Susterich della Ponziana.)

08.11.1942: "Lecce-Barletta, 2-1."

15.11.1942: "Barletta-Foggia, 1-1. (0-2 a tavolino)."

22.11.1942: "Potenza-Barletta, 0-0. (0-2 a tavolino)."

29.11.1942: "Avio Calcio Gioia del Colle-Barletta, 1-0."

06.12.1942: "Barletta-Taranto, 1-5."

Dal mio diario: "Il portiere Costanzo, che teneva in piedi quel poco di squadra che ci è rimasta, è partito, forse per la Russia. La sua mancanza si è fatta sentire e ci è costata una sonora sconfitta. Seguirono una serie di sconfitte." Oltre a Costanzo (che però non andò in Russia) altri furono trasferiti o richiamati alle armi e la squadra s'indebolì ulteriormente.

Ma, avvicinandosi l'incontro casalingo con il Lecce di Gisberti, primo in classifica, cercammo in tutti i modi di avere per quel giorno disponibili sia Costanzo che altri militari e riuscimmo ad averli quasi tutti.

La squadra era finalmente pressoché al completo e noi, fanalino di coda, ci preparammo ad affrontare la capolista con tanta speranza e tanto entusiasmo. Ecco la cronaca di quell'incontro, dal mio solito diario:

07.2.1943: "L'avvenimento principale della giornata è costituito dall'odierna partita del Barletta contro il Lecce, che da giorni fa parlare di sé poiché oggi, data l'importanza dell'incontro, s'è fatto di tutto per avere la squadra al completo. Infatti, il Lecce è primo in classifica mentre il Barletta è anche primo ma dalla parte opposta. Cioè, forti di Costanzo in porta, con mediana e difesa a posto, mentre mancavano due titolari all'attacco, abbiamo affrontato il Lecce in un bellissimo pomeriggio di sole, che ha fagurato le nuvole e la pioggia di venerdì e sabato. Il primo tempo è finito 0-0 mentre al secondo un rigore tirato dal portiere Costanzo ci portava in vantaggio e vi restavano sino a due minuti dalla fine quando lo stesso Costanzo, scivolando in tuffo, non riusciva a parare. È stata una sfortunata perché si poteva vincere la prima partita e proprio contro la capolista.

In ogni modo siamo stati contenti della nostra squadra che se potesse contare sui suoi titolari non sarebbe ultima in classifica. I giocatori hanno avuto 100 lire di premio ciascuno da una colletta fatta tra i tifosi, più 100 lire di premio dalla società oltre al compenso di partita. Questa sera poi ceneranno al ristorante "Roma", sempre dalla colletta dei tifosi".

Nota: per noi quel gol segnato proprio da Costanzo a Gisberti aveva un particolare significato di rivalsa: la "vendetta" era compiuta. Peccato che per un pelo, a causa di un gol fortunato, ci fosse sfuggita la vittoria.

Qui mi fermo. Ottenemmo la prima vittoria solo il 21 febbraio contro il Potenza addirittura per 4-0 e terminammo ultimi quel primo, sfortunato campionato di serie C della nostra storia.

A questo punto ritengo doveroso fare un sentito elogio a Massimo, che mi ha rintracciato e contattato dopo aver letto la mia prima rievocazione nel campo di Piazza Castello. Complimenti a questo giovane per l'impegno che pone nelle sue dettagliate ricerche (penso voglia scrivere un libro su Barletta Calcio), in ciò dimostrando un grande attaccamento alla squadra ma soprattutto un grande amore per la sua, per la nostra città. Grazie Massimo.

campagna abbonamenti 2010

il fieramosca
Mensile di cultura, informazione e attualità

uno sguardo sulla città

fino al 31 dicembre 2009
l'abbonamento ti costa solo
20,00 euro

COME ABBONARSI

- l'abbonamento può essere richiesto telefonicamente allo 0883 536323 o via fax allo 0883 535664, oppure via e-mail all'indirizzo abbonamenti@ilfieramosca.it
- il prezzo di un abbonamento annuale è di euro 25,00 per l'Italia, euro 60,00 per l'Europa ed euro 85,00 per le Americhe
- il prezzo di copertina è di euro 2,50; il prezzo degli arretrati è di 3,50 per ciascun numero
- il pagamento è anticipato e si può effettuare a mezzo:
 - conto corrente postale n. 13433701
 - bonifico bancario IBAN: IT34 B057 8741 3500 3957 2000 043
 - assegno bancario
 - vaglia postale

intestati a

EDITRICE ROTAS s.r.l.
via Risorgimento n. 8 - 70051 Barletta

e in **OMAGGIO** il **calendario a muro**
Barletta sotto i cieli di De Nittis

editrice
rotas

FOTORUDY

Inaugurata la sezione di arte ebraica del Museo Diocesano di Trani

A Trani presso la chiesa di Sant'Anna, già sinagoga grande, in Via La Giudea, è stata inaugurata da mons. Giovan Battista Pichierra la sezione di Arte Ebraica del Museo Diocesano.

Note sui reperti della Sezione Ebraica a S. Anna

In questa Sezione Ebraica del Museo Diocesano trovano adeguata sistemazione i reperti della storia ebraica cittadina dei secoli XIII-XV, posseduti dall'Arcidiocesi o provenienti da prestiti e donazioni: lapidi sepolcrali ebraiche, frammenti di una bibbia ebraica e una mezuzah. Una parte importante dell'esposizione assume il materiale didattico e descrittivo raccolto e ordinato dai curatori, prof. Cesare Colafemmina e arch. Giorgio Gramegna: documenti archivistici qui esposti in fac simile che fanno luce sulla presenza ebraica nel Mezzogiorno e a Trani in particolare; materiale illustrativo delle opere esposte e della storia di questo monumento: sinagoga Grande, poi chiesa di Sant'Anna ed oggi Museo.

Lapidi sepolcrali ebraiche

Appartengono all'antico cimitero ebraico la pietra tombale di Rabbi Adonyah figlio di Baruch (d. 1290) e dal cimitero del secolo XV provengono quelle dedicate: al 'sapiente' Rabbi Tanhum ben Mosè da Beaucaire (d. 1450), noto traduttore e trascrittore di codici; alla 'signora' Bonafiglia 'compagna' di Giuda de Bonomo (d. 1491); alla 'giovane soave, tutta bella e perfetta' Ricca figlia di Hayym (d. 1450) ed alla 'giovane' Astruga figlia di Mastro Astruc

(d. 1491). Queste ultime due sono state donate al Museo dalla sig.ra Concetta Del Curatolo e dalla sig.ra Grazia Distaso.

Frammenti di una bibbia ebraica

Frammenti pergamenei di una Bibbia in ebraico, con scrittura di tipo quadrata tedesca (ashkenazita), databile al XIII-XIV secolo riportanti il II libro delle Cronache e il Libro di Daniele. I frammenti furono utilizzati per la rilegatura di una copia, in più volumi, della Bibbia Sacra con il commento di Nicola da Lira, stampati a Venezia nel 1588 e venduti dal libraio Federico Marotta di Trani nella prima metà dell'800. Non è da escludere che il libraio tranese - attivo nella prima metà dell'800 - abbia rilegato i volumi utilizzando i frammenti di pergamena ritrovati in loco e quindi risalenti alla comunità ebraica medioevale di Trani. Frammenti donati al Museo dal prof. Cesare Colafemmina.

Mezuzah

Fu rinvenuta durante la demolizione della 'casa del rabbino' che occupava l'attuale piazza Sclanova, di fronte alla omonima sinagoga. Il tipo di scrittura, su pergamena, è databile al XII-XIII secolo. La mezuzah è un oggetto rituale ebraico e viene posta sullo stipite destro delle porte di casa. È formato da un contenitore qui ricavato da una canna palustre che racchiude una pergamena su cui sono scritti a mano le prime due parti dello Shemà ('Ascolta, Israele') che costituisce la professione di fede ebraica nell'unicità di Dio. Prestito permanente al Museo dal prof. Norman Jaffe.



La chiesa di Sant'Anna

La Chiesa di S. Anna, già antica sinagoga di "Scola Grande", fu costruita nel 1247, come attesta un'iscrizione ritrovata nel tempio, poi fu trasformata in chiesa, intitolata ai Santi Quirico e Giovita prima e a "Sant'Anna" poi, sorge su via La Giudea. Completamente isolata dagli edifici circostanti è stata molto rimaneggiata durante il periodo "cristiano", conserva dell'originaria struttura l'apparato murario esterno, la cupola intradossata nel tamburo ottagonale e in facciata, al di sopra della porta secondaria, murata, un piccolo timpano a cuspide probabile coronamento dell'aròn che si doveva trovare all'interno.

Essa è Chiesa a tutti gli effetti, di proprietà dell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie, ed è consacrata. Il suo utilizzo ai fini culturali e museali è previsto dalla norma, che consente ai luoghi di culto usi diversi da quello del culto purché non indecorosi. La Chiesa di S. Anna è gestita dall'Eta Puglia, ente in regime di convenzione esclusiva con l'Arcidiocesi per la gestione dei beni culturali e museali.

dott. Michele Scardigno specialista in ostetricia e ginecologia

- Ecografia bidimensionale con effetto risonanza magnetica
- Eco 3D e 4D di ultima generazione
- Eco color DOPPLER e POWER DOPPLER
- Morfologia del cuore e dei vasi
- Ecografia Morfologica di alta definizione

Le caratteristiche tecniche di questo ecografo, il più SOSTITUITO
ATTUALMENTE IN COMMERCIO, consente di ottenere, con elevatissima risoluzione,
immagini di tipo morfologica e funzionale sia del feto che dall'apparato riproduttivo materno

STUDIO: Piazza Principe Umberto, 8 - Tel. 0883.571544
ABIT: Via Francavilla, 120 - Tel. 0883.527507 - Cell. 349.7776138



colonna vertebrale e gabbia toracica
in una gravidanza al quarto mese

La Biblioteca Comunale "Sabino Loffredo" di Barletta

è ora di cambiare l'ufficio?

Dall'esperienza del Mobilificio Torinese nasce EMMETI OFFICE,
la più nuova e vasta esposizione dedicata esclusivamente al mobile per ufficio.
Una grandissima scelta di soluzioni di arredamento e di stile.
Venite a scoprire come portare allegria ed efficienza nel Vostro ufficio.



EMMETI OFFICE by MOBILIFICIO TORINESE S.r.l.
ARREDAMENTI PER UFFICIO, ENTI PUBBLICI, OSPEDALI, COMUNITA'
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI ARREDI PER NEGOZI
Via Foggia, 165 - 70051 Barletta (BT)
tel. 0883 520963 fax 0883 510354
www.emmetioffice.it info@emmetioffice.it

Cenni storici

La Biblioteca Comunale di Barletta è nata intorno ad un nucleo di circa 2.000 volumi provenienti dalle biblioteche dei monasteri soppressi: Gesuiti, Domenicani, Cappuccini, passati definitivamente alla comunità barlettana nel 1867.

Essa venne collocata in locali a piano terra di Palazzo San Domenico dove rimase fino al 1896 anno in cui si decise di trasferire la Biblioteca in una sede più idonea, al primo piano del Teatro Curci con un patrimonio librario di circa 8.000 volumi.

Nel 1905 la Biblioteca Comunale fu intitolata a Sabino Loffredo, insigne giurista e storico barlettano.

Nel 1991, dopo circa cento anni, la Biblioteca è stata trasferita nell'ala federiciana del Castello di Barletta, dove attualmente occupa il pianterreno e il primo piano per complessivi 1.400 mq con una scaffalatura di circa 3 Km lineari.

La struttura è articolata in:

- Sala reception e prestito (per richieste bibliografiche, prestito librario e interbibliotecario, tesseramento e reference);
- sala emeroteca;
- torre libraria (costituita da 3 piani in cui sono depositati circa 90.000 volumi);
- sale lettura (sono a disposizione degli utenti 64 posti a sedere con la possibilità di consultare, a scaffale aperto, numerose opere quali: enciclopedie, dizionari, atlanti);
- uffici amministrativi;
- ufficio di catalogazione.

La Biblioteca è fornita di testi di letteratura, materie giuridiche, materie scientifiche, storia locale, storia dell'arte e biblioteconomia.

Il patrimonio librario della Biblioteca conta circa 100.000 volumi, così strutturato:

- sezione generale;
- sezione ragazzi;
- sezione ipovedenti;
- fondo Apulia;
- fondo Centro Studi Normanno-Svevi;
- fondo librario "Cafiero";
- fondo musicale "Gallo";
- fondo musicale "Curci";
- fondo musicale "Cafiero";
- fondi antichi (riveniente dalle biblioteche conventuali);
- fondo manoscritti;
- cinquecentine;
- periodici: 140 in corso e 790 cessati.

Servizi al pubblico:

- Lettura in sede (80 posti a sedere);



- prestito a domicilio (2 volumi per la durata di un mese);
- tessera di iscrizione prestito (durata di 10 anni al costo di € 5,20);
- emeroteca (consultazione di 4 quotidiani, 140 periodici in abbonamento, Gazzette Ufficiali, BURP);
- informazioni bibliografiche;
- prestito interbibliotecario;
- servizio internet (2 postazioni riservate ai tesserati);
- servizio fotocopie e stampa;
- brochure informativa "Scelti per voi" sulle novità editoriali acquisite dalla Biblioteca; il servizio si articola con l'aggiornamento della rubrica sul sito internet;
- pubblicazione della collana di storia locale "Ricerche della biblioteca".

Orari di apertura al pubblico

• Lunedì	9,00 - 13,45	
• Martedì	9,00 - 13,45	16,15 - 19,00
• Mercoledì	9,00 - 13,45	
• Giovedì	9,00 - 13,45	16,15 - 19,00
• Venerdì	9,00 - 13,45	

Tel. Reception: 0883/578607 - 624

Tel. Uffici: 0883/578609 - 623

Fax: 0883/578608

E-mail: biblioteca@comune.barletta.ba.it

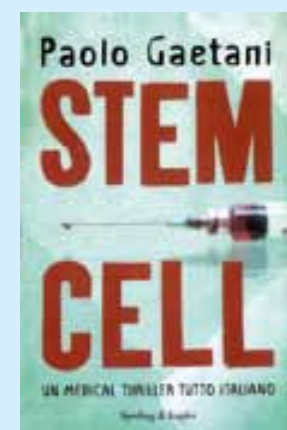
<http://www.comune.barletta.ba.it>

LA STRATEGIA DELLA TARTARUGA
Manuale di sopravvivenza

di Maurizio Costanzo
Mondadori
pp. 134 - € 17,50



Maurizio Costanzo colleziona tartarughe. Di più: le ama, le ammira. Al punto di sperare di essere diventato come loro: "Continuo a provare invidia per la loro capacità di ritrarsi e mettersi nel guscio, in sicurezza. La tartaruga corre dei rischi solo se si ribalta o viene ribaltata. L'uomo corre dei rischi da quando nasce". La tartaruga piace a Costanzo perché va per i fatti suoi. Non ha alcun rapporto con l'uomo, la sua capacità retrattile è portentosa: il suo guscio la protegge dal mondo. Essere tartaruga, vivere da tartaruga, ha aiutato il più famoso anchorman italiano a resistere cinquant'anni nella giungla del giornalismo, sempre stabile e sornione sul suo trono a forma di sgabello. Non solo: guardare il mondo con gli occhi delle tartarughe gli ha permesso di scrivere questo manuale di sopravvivenza. Un vademecum su come reggere agli assalti del tempo e dei sentimenti.



STEM CELL
Un medical thriller tutto italiano

di Paolo Gaetani
Sperling & Kupfer
pp. 296 - € 18,90

Lo scenario è quello di un ospedale milanese all'avanguardia dove, all'alba di un freddo mattino invernale, un brillante neurochirurgo viene trovato assassinato nella sua sala operatoria. Il quadro è raccapricciante, perché chi lo ha ucciso ha usato gli stessi strumenti della sua specialità. Un macabro rituale che colpisce il responsabile delle indagini, il commissario Aliprandi, piedi piatti di buone letture e dottore mancato. Chi è l'assassino? Uno psicopatico? Qualcuno interno all'Istituto? Oppure il movente si cela nelle pionieristiche ricerche sulle cellule staminali, intraprese dalla vittima e forse malviste da certi baroni? Aliprandi non trascura nessuna pista, ma il nemico che ha di fronte torna presto a colpire, ancora e ancora, sempre accanendosi su camici eccellenti, sempre con la medesima, efferata modalità.

È un medical thriller tutto italiano. Il quadro è raccapricciante, perché chi lo ha ucciso ha usato gli stessi strumenti della sua specialità. Un macabro rituale che colpisce il responsabile delle indagini, il commissario Aliprandi, piedi piatti di buone letture e dottore mancato. Chi è l'assassino? Uno psicopatico? Qualcuno interno all'Istituto? Oppure il movente si cela nelle pionieristiche ricerche sulle cellule staminali, intraprese dalla vittima e forse malviste da certi baroni? Aliprandi non trascura nessuna pista, ma il nemico che ha di fronte torna presto a colpire, ancora e ancora, sempre accanendosi su camici eccellenti, sempre con la medesima, efferata modalità.

Angela Gargano, barlettana d'acciaio

Per la barlettana Angela Gargano, che nel 2002 iscrisse il suo nome nel Guinness World Records per aver corso 100 maratone, il 2009 è stato un anno ricco di soddisfazioni avendo portato a termine 41 competizioni: 18 maratone + 23 ultramaratone (di cui 6 gare di 100 km e 4 gare di 24 Ore). Ha vinto le maratone di Scandiano (Emilia Romagna), di Massignano (Marche), la Prato-Boccardirio (Toscana), la 100 km Trapani-Palermo e la 24 Ore di Termini Imerese (Sicilia). Il suo curriculum ora vanta 464 gare (369 maratone + 95 ultramaratone). Nessuna come lei in Italia. Nella classifica del "Club Supermaratoneti d'Italia", la seconda, la lombarda Maria Rita Zanaboni, è distanziata di 200 gare. Nella graduatoria combinata maschile e femminile, si permette di dare del "gracilino" a molti elementi del sesso forte, occupando la quarta posizione assoluta. Una rivista tedesca specializzata nel settore la pone al terzo posto femminile nel mondo.



Una simpatica foto di Angela Gargano e suo marito Michele Rizzitelli (di spalle)

Hai completamente rivoluzionato i trattati di fisiologia umana.
Io non seguo i trattati. Vado semplicemente dove mi portano le gambe ed il cuore.

Segui diete speciali?
Nessuna dieta particolare. Noi pugliesi non ne abbiamo bisogno: non c'è niente di meglio della dieta mediterranea.

Dove ti alleni?
Di solito, lungo il mare della litoranea di Ponente. Quando ho più tempo corro nei dintorni di Canne della Battaglia, un po' per potenziare le gambe con le salite, un po' per la gradevolezza del luogo, un po' perché amo immergermi nella grande storia.

Le corse più belle di quest'anno?
Certamente le cinque vittorie: partecipare è bello, vincere è bellissimo. Mi è molto piaciuta la Baltic Run, una corsa di 325 km in cinque tappe. Si dormiva nel sacco a pelo sul pavimento di palestre scolastiche. La partenza è avvenuta da Alexanderplatz (Berlino) e si è giunti sulle spiagge del Mare Baltico.

I programmi del 2010.
Nonostante tante soddisfazioni, non sono riuscita a concludere la Spartathlon, la mitica ultramaratona di 247 km che da Atene conduce a Sparta, essendomi ritirata al 112 km. Questo è l'obiettivo del 2010.

Compagno d'avventure è il marito, Michele Rizzitelli, ultramaratoneta di valore: dietro una grande donna c'è sempre un grandissimo uomo!

"Stagioni di vita" di Maria Lucia de Pinto
Dall'autunno della malattia all'estate della speranza

di *Oswaldo Contenti*

Un libro intenso, vero ed educativo come pochissimi altri. Un'analisi profonda di una doppia condizione, quella di una donna medico-primario di radiologia che svolge la sua normale attività in diversi ospedali, ma che d'un tratto scopre di essere afflitta da una rara e grave malattia che la costringerà in carrozzina.

Due percorsi di vita, drammaticamente interlacciati, che ci vengono raccontati in prima persona, con minuzia di particolari e senza lasciare nulla all'immaginazione, proprio dalla protagonista di questa duplice vicenda, la dott.ssa Maria Lucia de Pinto.

Che sin dalle prime pagine del libro, senza mai piangersi addosso, affronta a viso aperto ogni avversità, non lesinando critiche nemmeno nei confronti di qualche collega poco etico, reagendo alla malattia con grandissimo carattere, nonostante le indicibili sofferenze che il suo corpo e la sua psiche sono costrette a sopportare.

Per cui, "Stagioni di vita" (Città Aperta Edizioni), con grande semplicità e chiarezza, pian piano si disvela come una sorta di diario. Ma un diario aperto a tutti, perché il mondo esterno possa comprendere il labile confine tra sanità e malattia e quanto tutti noi abbiamo da imparare dall'una e dall'altra condizione, non dimenticando che entrambe le situazioni esigono da parte nostra la stessa dose di rispetto.

D'altro canto, prima e meglio di me, il dott. Mario Falconi (Presidente dell'Ordine provinciale di Roma dei medici-chirurghi e degli odontoiatri) ha espresso benissimo il valore di questo libro, di cui ha scritto un bellissima prefazione.



STAGIONI DI VITA
di Maria Lucia de Pinto
Città aperta
(collana Le ali di Dedalo)
15,00 € - p. 224

Della quale mi piace riportare il passo finale, in cui il dott. Falconi scrive: "Se nelle facoltà di medicina italiane, oltre ai tradizionali insegnamenti, si potessero far circolare testi come quello scritto dalla collega Maria Lucia, ritengo fermamente che avremmo

tutti maggiori possibilità e capacità di aiutare quelle persone, in condizioni di fragilità, che hanno bisogno innanzitutto di quella parola magica che si chiama solidarietà".

Una summa perfetta, alla quale desidero aggiungere solo che il libro in questione, a mio parere, dovrebbe essere letto e meditato più da persone sane che da persone ammalate. In quanto le seconde, molto spesso, hanno già in sé le risposte sulla loro condizione, mentre tra le prime è avvertibile una certa riluttanza ad interessarsi di problemi considerati altrui. Un'indifferenza che, alla lunga, può portare dritta dritta allo scadimento dei rapporti umani e a quei disvalori che molte volte rimproveriamo alle nuove generazioni, come se gli adulti alle loro spalle non ne fossero i principali responsabili.

ARTIGIANFIDI
BARLETTA - Società Cooperativa a.r.l.

- Finanziamenti a tasso 0
- Finanziamenti a tasso fisso e variabile per Aziende Artigianali ed Industriali
- Finanziamenti a sostegno della nascita di nuove imprese

Punto A
Servizi bancari su misura per l'artigiano e la Piccola e Media Impresa
Artigiancassa

ARTIGIANFIDI BARLETTA
Soc. Coop. a.r.l.

Adesione alle conferenze

L'Artigianfidi conviene, perché opera con la logica dei grandi numeri, per ottenere condizioni vantaggiose.

Sede: BARLETTA - Via Imbriani, 150
Tel. 0883/517599 - Fax 0883/576112
e-mail: artigianfidibarletta@libero.it

Acquisto del libro on line
Ibs.it
<http://www.ibs.it/code/9788881373758/de-pinto-m-lucia/stagioni-vita.html>

[libreriauniversitaria.it](http://www.libreriauniversitaria.it/stagioni-vita-de-pinto-lucia/libro/9788881373758)
<http://www.libreriauniversitaria.it/stagioni-vita-de-pinto-lucia/libro/9788881373758>

Sito dell'editore
Città Aperta Edizioni:
<http://www.cittapertaedizioni.it/>

GUARDA E VIVI LA TUA CITTÀ DAL MARE



IL MARE CHIAMA... CHI LO AMA

MARE E TEMPO LIBERO • SEA AND FREE TIME • MER ET TEMPS LIBRE • MAR Y TIEMPO LIBRE

Capitan Ruggero
vi aspetta!

**PUNTO
DEGUSTAZIONE
SUL MOLO DARSENA**

Aperto tutti i giorni
a pranzo e cena

**PESCATO &
MANGIATO**



**Il motopesca "NAP"
organizza:**

**Passeggiate in barca,
anche serali, con degustazione
Battute di pesca professionale
Accompagnamento subacqueo
con istruttore**

Barletta Molo Darsena (zona porto) • Infoline 329 988 22 54
www.cogemobarletta.it • guardaevivi@libero.it

Successo per Novello al Castello 2009



Da sinistra: l'assessore Emanuele Doronzo, Floriana Tolve e Michele Ciniero (FOTORUDY)

Bouquet aromatico, leggerezza, trasparenza del colore rosso rubino, versatilità, godibilità, bassa gradazione alcolica. Piace il vino novello e ... piace *Novello al Castello*. Un vero successo, la terza edizione della manifestazione tenutasi nei sotterranei del maniero di Barletta, presi letteralmente d'assalto dal pubblico, conquistato dall'itinerario regionale del vino novello e dell'olio extravergine d'oliva, dalle degustazioni e dai laboratori/minicorsi di degustazione degli stessi vini ed olii con le precipue ed ottime caratteristiche organolettiche.

Un pubblico appassionato, incantato dalle emozioni per l'impatto scenografico del Castello, dalla musica, dalla cultura, dalla lettura di testi poetici e letterari con il sottofondo del flamenco. Una sorta di buon auspicio per la vendemmia, un brindisi augurale per tutti coloro che hanno partecipato alla grande festa.

In una storica *location* si è celebrato il novello con espressioni artistiche locali come Mariella Parlato, Michela Diviccaro accompagnate dalla chitarra di Gigi Doronzo. Un buon vino associato ad un linguaggio forte e selvaggio, alla dirompente sensualità della Compagnia Flamenco del Sur, con la bailaora Daniela Mezzina, la cantora Rosarillo, il chitarrista Dario Fracalvieri. Successo oltre ogni aspettativa per la degustazione guidata sulle tecniche di vinificazione e di produzione del vino e dell'olio, avvenuta, tra l'ammirazione per l'interpretazione delle liriche e la passione del ballo, in un ambiente suggestivo con effetti scenici molto particolari.

Un evento che piace, *Novello al Castello*, che cresce di qualità e di quantità organizzato dalla Doc Media Comunicazione & Marketing, in collaborazione con l'Ais Puglia Delegazione Svevia, patrocinato dal Comune di Barletta con il coinvolgimento delle 8 Strade del Vino, dei Produttori di Olio, della Regione Puglia Assessorato alle Risorse Agroalimentari, delle Province di Bari e di Barletta-Andria-Trani, della Camera di Commercio di Bari e dell'Agenzia Puglia Imperiale Turismo.

Rilevante l'apporto di Assoenologi di Puglia Basilicata e Calabria, dell'Associazione Nazionale *Le Donne del vino*, dei Club Lions Barletta Ettore Fieramosca, Léontine De Nittis e Barletta Host e dell'Associazione Culturale *AllegroAssai*.

Partner ufficiali dell'evento il Consorzio di Tutela del Vino Doc Rosso Barletta, Banca Popolare di Puglia e Basilicata e Fiore Antonio Alimentare. Media Partner la rivista ufficiale dell'AIS Puglia *Messaggi in Bottiglia*.

Un lavoro di équipe, un'ottima sinergia per la promozione e valorizzazione del territorio. Con 456mila bottiglie di novello, in base ai dati di Verona Fiere, il 2009 classifica la Puglia al sesto posto nella speciale hit parade nazionale. A Barletta *Novello al Castello* si consolida sempre più, un valore aggiunto per l'economia della nostra terra.

Un esempio circostanziato il convegno "Prodotti di Puglia" che ha preceduto la grande manifestazione nei sotterranei chiamando a raccolta produttori, esperti di marketing, rappresentanti istituzionali e testimonial del mondo dello sport come Pia Carmen Lionetti (medaglia di bronzo agli Europei del tiro con l'arco) e Nicola Cascella (campione Nazionale dei 400 mt ad ostacoli).

Un percorso di condivisione che trova l'approvazione del Sindaco Nicola Maffei, del Vice Sindaco Franco Caputo, dell'Assessore allo Sviluppo Economico Emanuele Doronzo, della Dirigente del Settore Santa Scommegna, soddisfatti delle professionalità messe in campo.

Consensi da Dario Stefano - Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari, da Francesco Schittulli e da Francesco Ventola - Presidenti delle Province di Bari e di Barletta Andria Trani e da Francesco Caputo e da Domenico Campana, Assessori delegati all'Agricoltura e dall'On. Luigi Farace Presidente della Camera di Commercio di Bari.

Venticinque le Cantine che hanno aderito alla manifestazione unitamente a venti Frantoi oleari.

La novità dell'Olio extravergine d'oliva nell'edizione 2009 di *Novello al Castello* ha sorpreso in positivo aumentando fortemente le credenziali e le quotazioni dell'appuntamento annuale novembrino. Fondamentale nell'ottima organizzazione dell'evento, il supporto di Dino Saule responsabile dell'AIS Puglia Delegazione Svevia con tutti i Sommelier partecipanti, nessuno escluso. Preziosi i contributi di Leonardo Palumbo Presidente Assoenologi Puglia-Basilicata-Calabria, Alessia Perrucci Presidente della Associazione Nazionale *Le Donne del vino Puglia* e Michele Foreza Presidente dell'Agenzia Puglia Imperiale Turismo.

Proficua la partecipazione all'iniziativa dei Presidenti dei Lions Club Vincenzo Cascella (Ettore Fieramosca), Annamaria Paolillo (Léontine De Nittis) e Walter Wille-Kollmar (Barletta Host) che, con i loro Soci, hanno presentato e realizzato un loro *service* a favore della scuola di formazione cani guida per ipovedenti.

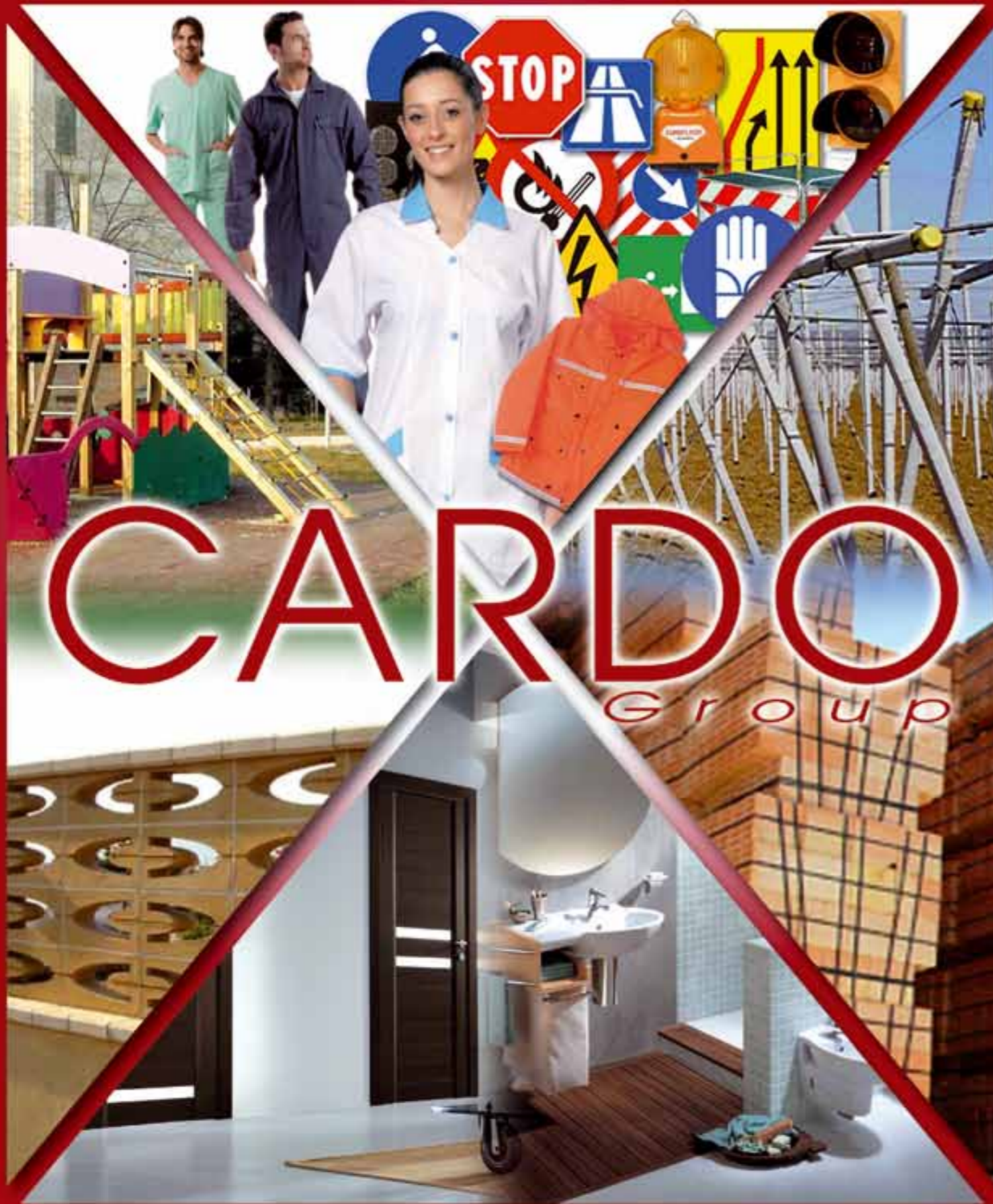
Collante dell'evento la giornalista Floriana Tolve inappuntabile nella presentazione della serata.

Novello al Castello raccoglie numerose eccellenze della nostra Puglia, talenti di spessore culturale e professionale da non trascurare, prodotti da valorizzare, saperi e sapori da non dimenticare.

Non sempre l'erba del vicino è più verde!

Meditate gente... meditate.





Manufatti ed accessori per
l'edilizia e l'agricoltura

Arredo urbano, da giardino
e per stabilimenti balneari

Materiali, sistemi
e attrezzature per l'edilizia

Abbigliamento professionale,
antinfortunistica e segnaletica

Ceramiche, sanitari, porte
e complementi d'arredo

Mezzadèi

di **Mauro Giuseppe Mazzola**

A mezzadèi,
grazie a dDèi,
ngèime o cambanale
ca zoche iinde a máne
téir e téir
u sagrestán,
e dind e dond
e dond e dind
crèsce a sputázze
mmezz'i diènde
Dèice redènne,
stutènne a pippe,
flèice flèice
u vecchiaride:
lodate a Gesù,
lodate a manne
panza mèie

fatte capanne,
ca iinde a cucèine
nu sorte addore
me stè a iégne,
a iégne u core.
Mo', tutte i ccáse
so' nu papore,
da sope e tite
iésse u fùme che l'addore!...
Iè l'ore esatte
ca nnde e piatte
a famigghie s'arradùne,
nòn canàsce chiù a nesciùne,
s'assète e mange a saziètà...
uh madonne ce bontà!...
e ddèice pecchèsse,
flèice e confùse:
viate, viate vugg'h' iésse,
mamámme!...
ca segùse segùse
stu belle piatte
ngi a fatte...
Ma ddà,
cip cip, u canàrie
zombe e avole
iinde a gaggiole:



sènne l'addore,
ma stu piatte
nò u pote avè
e i crèpe u core!...
Però, o cacciule
ca stè donnande,
ca te uarde, sckame
e ialze a ciambe,
ngolghie furcèine,
fin quanne cambe,
dangille da cudd piatte.
Oh quande grázze
ng'è ddàte dDèi
giuste propete a mezzadèi!...
Chèsse n-zòmme
iè l'ore chiù mègghie
de tutte a sciurnàte
da quanne me svègghie.



A Calzètt da Befàn

'Na volt, picch ièrren "i ffèst grann",
dopp Pesqu, a Maculat, Natel e Capedann,
arruav na vecchiarèdd cu nu secch sop' e spedd
chien chien de calzètt c'appennav e fucarèil.
P' fratem, n'ann sèin, l'alt pour, a sunat ièrr sèimbr a stéss.
C'i purtav a Befàn?
lind o calzetton sparegghiat de papè,
sopa - sop: carvon a quandetè,

mezz: pestezz, ffèich seccat, mèln mburnat, fev arrestut,
satta - satt: nu ciuoff de caramell e ciuculatein.
P' ma, a man d'or de mammè cusav a calzètt
ch'na vècchia pezz de vellout e macramè:
bombolon, caramell, stecch de ciuculat, wafèr,
(i vennav u barr "SICA" derembètt Arè).
A matèin, ièrr na fèst grann pu pais,
a zènn du Cars arruav a "Befàn di uerdi",
no' ièrren calzètt, ma pecch, pacchett e pacchetton,
buttigli, buttegliaz e butteglion.
Quann me venett n'cap d' appurè
accom cacc... faciav a vecchiarèdd
a trasì iind o bbouch da cemunar,
perdibb, ahimè! a nucenz ca calzètt.
I tièmb so' cangiat,
i calzètt tutt' nnoch e merlett,
i carvon nergh, ma de zuccher,
ogne dèj stè na ffèst, ogne dèi iè ffest.

Carmela Dimastromatteo Picardi

Sipe SOCIETÀ ITALIANA PREMISCELATI PER L'EDILIZIA a r.l.
www.sipe-premix.it • sipe.premix@tiscali.it

HD SYSTEM **EDILTECO** **MAPEI** **PREMIX**

LUIGI ANTONUCCI
348 3867653

Sede e Stabilimento: 70059 TRANI - S.P. Trani-Andria - S.Vic. Petruo
Tel. e Fax: 08831 500173 (2 linee r.a.) - C.P. 285
C.F. / P. IVA 04009010722

ASCENSORI FIORE

Installazione
Riparazione
Manutenzione
ASCENSORI E MONTACARICHI

Tel. 0883.51.56.27
SERVIZIO SABATO MATTINA E LA DOMENICA
70051 Barletta • Via Foggia, 11

Legno Levante

di Sant'e Francesco Frezza s.n.c.

**LEGNAMI - COMPENSATI
LAMINATI - NOBILITATI**

Via dell'Industria, 4 - BARLETTA
Tel. 0883.531347

ALDIB
OFFICINA MECCANICA

Via Trani, 36 - BARLETTA

Punto Einaudi

BARLETTA
C.so Garibaldi, 129
0883 533355
0883 337982
angelapiccolo@libero.it

BARI
Via De Rossi, 160
080 5244989
080 5242661
puntoeinaudi.bari@libero.it

www.einaudi.it

Vernacolo

I poupe de don Mechale

*N'mezz e largoune de sta cetté,
u barracone, chiu' nen ce sté,
jé soule recurd de tjemp passat,
e soule de grenn arrecurdat.
Don Mechale di pupid,
jere u prisce
d'attane e figghie.
Jere chiejne tutt i sare,
e muzzechenn summind e
salatid,
se gustevene i du tjemp,
sia u uagnjone ca u vicchjarid.
Angeleche, Bramend e Orlend,
ch tutt i Paladejne,
jerene l'onor de tutt i cettadeine,
ca chiangevene ch na storie
d'amor,
o sckamevene appriss o trade-
tore.
E ll'or,
i pupid de legne e de pezz,
tutt i sare a poch prezz,
sope a nu pelch de tavloune,
se presentevene, a jounne a joun.
Dope tent'enn passat,
a gent se l'é scurdar,
e tutt i poupe,
ca avevene rappresentat*

*na generazione gié passat,
vennoute a prezz de fallement,
aspettene ca i bun' aggent,
i fenn arrat returné,
i storie vecchie, jnd a sta cetté.
Angeleche ch'Orlend,
ca mo', stann jnd a nu restorent,
soltent p'abbellement,
vulissere chiengie avverament.
A r'ruzzene, mo' si smengie,
ch tutt a durlendan,
ca i cape te tagghiav,
de tutt i tradetuore,
ca satte t'agguantav.
Pour i poupe,
vennuot a pajejse luntan,
n'zime a Malagige,
Buckicchie e Calamar,
a sperenz nen l'hann pers,
d'accucchiars tutt'arrat,
e jnd o friddi di serat,
de truerse tutt a Varrett,
jnd o tietre di puerid
e fé cuntent tutt:
uagnioune e vicchiarid.*

Lase, 1979



SERVIZI SOCIALI

Settore Servizi sociali Comune di Barletta, piazza Moro, 16	0883.516460
A.I.A.S. - Assistenza Spastici (Via della Repubblica, 1)	0883 527859
A.V.I.S. - Donatori Sangue (c/o ospedale vecchio)	0883 521686
Centro Aperto Polivalente (via R. Margherita, 126)	0883.510181
Casa di riposo "R. Margherita"	0883 522446
Centro Accog. Immig. Caritas (Via Manfredi, 45)	0883 572557
Centro Intercult. per le migrazioni (via. A. Bruni, 13)	0883.310387
Consultorio familiare "Insieme..."	0883 520395
Curia Arcivescovile	0883 531274
Fratres - Donatori Sangue (P.za Principe Umberto, 1)	0883 518002
Gruppo Nazareth:	
Sert	0883 577302
Centro Antiviolenza per le donne (P.zza Aldo Moro n. 16)	0883 310293
ODO-ANT (Via Fusco, n. 157 - Trani)	0883 584128
ANT - Delegazione di Barletta (Via A. Bruni, 28)	0883 310230

TAXI - AUTOAMBULANZE E TRASPORTO INFERMI

A.U.S.L. BAT/1 - centralino	0883 577111
AVSER (Via Magenta, 24)	368 3511354 - 0883 528443
Croce Rossa - Gruppo Pionieri e Volontari del Soccorso	0883 526924
Misericordia Barletta - Servizio ambulanza	347 0951836
O.E.R. - Operatori emergenza radio (Via M. del Carmine)	0883 535000
U.N.I.T.A.L.S.I. (Via M. del Carmine)	0883 536788
Taxi (P.zza Conteduca)	0883 521469

AGENZIA

RIELLO

di MONTENEGRO MICHELE

RISCALDAMENTO E CLIMATIZZAZIONE

Via Indipendenza, 14 - Tel. (0883) 521060 - BARLETTA

INFORMAZIONI TURISTICHE E CULTURALI

Archeoclub d'Italia	348 3739839
Archivio di Stato (Via F. d' Aragona, 132)	0883 331002
as-ba.barletta@beniculturali.it	
Archivio della Memoria e della Resistenza (c/o Castello)	0883 578644
Ass. Cultura e Turismo (Via F. d' Aragona, 95)	0883 331200
Aufidus - Ass. inform. turistica	339 3218439
Biblioteca Comunale (c/o Castello)	0883 578607
Biblioteca e Archivio Diocesani "Pio IX" (Via Nazareth, 68)	0883 531274
Cantina della Sfida	0883 532204
Castello	0883 532569
Centro Culturale Zerouno	0883 333807
C. T. G. Gruppo "Leontine"	333 2453170
IAT (c/o Palazzo San Domenico)	0883 331331
Lega Navale	0883 533354
Pinacoteca (c/o Palazzo della Marra)	0883 538313 - 0883 538312 - 0883 538374
Parco Archeologico di Canne	0883 510992
Pro Loco Barletta e Canne della Battaglia (Via Venezia, 42)	339 3869860
URP (Ufficio relazioni con il Pubblico)	0883 578488
Numero Verde 800761414	

POSTI TELEFONICI PUBBLICI

Bar Haiti (Via Leontina De Nittis, 49)	0883 534305
--	-------------

Orario: 7-22

SERVIZI DI INTERESSE PUBBLICO

Acquedotto (Servizio Guasti)	800 735735
Scoppio (Servizio Trasporto Urbano)	0883 518554
Capitaneria - Soccorso in mare	0883 531020
Carabinieri - Pronto Intervento	112
- comando compagnia	0883 537400
Cimitero	0883 510675
Comune - centralino	0883 578111
Elettricità (Enel, Guasti, Contratti e info)	800 900800
Ferrovia (informazioni) numero verde (ore 7-21)	89 20 21
Gas (Servizio Guasti)	800 900999
Guardia Medica - notturno e festivo	0883 532796
Polizia di Stato - soccorso pubblico	113
Polizia Commissariato	0883 341611
Polizia Municipale	0883 332370
Polizia Stradale	0883 531215
Polfer	0883 521502
Poste Italiane	0883 536097
Pronto Soccorso A.U.S.L. BA/2	0883 520221
Soccorso ACI	116
Telecom uffici commerciali	187
Vigili del Fuoco - Pronto Intervento	115
- locale stazione	0883 531222

pensiero e azione

Mennuni
Officina Meccanica
di Mennuni Giovanni s.a.s.

Carpenteria -
meccanica
Impianti -
Strutture -
Apparecchi -
di sollevamento
Trasportatori -
a nastro e a cingolo

Lavorazioni su -
macchine utensili

Via Callano, 25 • C.P. 282
Tel. 0883.533172 • Fax 0883.331775
70051 BARLETTA (BA)
www.ommsas.com ommsas@libero.it



ORARIO FERROVIARIO fino al 12 giugno 2010
BARLETTA - BARI CENTRALE BARLETTA - FOGGIA

Da Barletta a Bari: 4.48* 5.44* 5.58 6.06* 6.20* 6.29 6.47* 6.53 7.05* 7.16 7.22 7.44* 7.53 8.20* 8.30 8.39 9.56 10.30 10.55 12.15 12.31* 12.34 12.53* 13.20 13.39* 13.56 13.47 14.58* 15.04* 15.10* 15.27 15.46 15.54* 16.49 17.02* 17.07* 17.40 17.53* 18.26 18.48 19.03* 19.25 19.40 19.54* 20.27* 20.35 20.49* 21.02* 22.03* 22.20 22.39 22.40 23.02*

Da Bari a Barletta: 0.15* 0.25 4.00 4.25 5.08* 5.20 5.55 6.10 6.40 6.52 7.29* 7.45* 7.54 8.00 8.10 8.29* 8.35 9.50* 9.55 10.00 11.13* 11.20 11.29* 11.35 12.02 12.12* 12.19 12.30 13.07 13.29* 13.35 14.05* 14.12* 14.17 14.25* 15.20 15.29* 15.34 16.25 16.52* 16.57 17.09* 17.35 18.00 18.15 18.42 19.00* 19.05 19.40 20.00 20.05 20.22* 20.45 21.00* 21.05 21.24* 22.20 22.40 22.59* 23.38*

Da Barletta a Foggia: 0.10* 1.02* 4.49 5.12 5.52* 6.43 6.59 7.32 8.02* 8.35 8.41 8.48 9.02* 9.05 10.30* 10.39 10.48 12.02* 12.05* 12.23 12.46* 12.56* 13.12 13.57 14.02* 14.36* 14.42* 15.04 15.11 16.02* 16.15 16.27 17.13 17.39 17.51 17.51 18.25 18.37 19.02 19.22 19.31* 19.53 20.29 20.46 20.52 21.14 21.30 21.37* 21.56 22.11* 23.07 23.26 23.32*

Da Foggia a Barletta: 4.03* 5.08* 5.15 5.30* 5.44* 6.00* 6.08 6.29* 6.38 7.04* 7.10 7.46* 7.55 9.45 10.10 11.20 12.02* 12.08* 13.07* 13.12 14.10 14.12 14.27* 14.32* 15.03 15.23* 16.15* 16.31* 16.55 17.23* 18.05 18.31* 18.55 19.23* 19.57* 20.05* 20.31* 21.31* 21.45 21.54 21.57 22.31*

Legenda: Espresso, Regionale, Intercity, IC, Eurostar, Eurostarcity, Festivo
 * = il servizio si effettua anche la domenica



STAZIONI DI SERVIZIO

TURNI FESTIVI MESI DI GENNAIO e FEBBRAIO 2010

Antimeridiano dalle ore 7,00 alle ore 12,30
 Pomeridiano dalle ore 15,30 alle ore 20,00

6 Gennaio TURNO A 30-31 Gennaio 27-28 Febbraio		9-10 Gennaio TURNO B 6-7 Febbraio	
AGIP	via Trani	AGIP	via Canosa
API	via L. Da Vinci	ERG	via Parrilli
ESSO	via R. Margherita	ERG	lit. di Ponente
ESSO	Piazza Cervi	ESSO	via Andria
ICOPEM	Via Andria SS 170	ESSO	via Trani
TAMOIL	via S. Samuele		

1 Gennaio TURNO C 16-17 Gennaio 13-14 Febbraio		2-3 Gennaio TURNO D 23-24 Gennaio 20-21 Febbraio	
AGIP	via Foggia	ERG	SS 16 bis
API	via Andria	ERG	via R. Margherita
ERG	Via Canosa, 84	ERG	via Violante
IP	Lit. di Ponente	FINA	via Andria
Q8	via Trani	IP	via Trani
		Q8	Via Foggia SS 16

CHIESE: orari Ss. Messe	sabato sera		domenica			
BUON PASTORE via Medaglie d'Oro, 29	19.00		8.00	10.00	11.30	19.00
CARMINE via Mura del Carmine	17.00					
CUORE IMM. DI MARIA via Barberini	19.00		8.00	10.00	11.30	19.00
IMMACOLATA via Firenze, 52	19.00		8.00	10.00	11.30	19.00
MARIA SS. STERPEO viale del Santuario, 13	18.30	20.00	8.30	10.00	11.30	18.30 20.00
OSPEDALE CIVILE				9.00		
PURGATORIO corso Garibaldi				9.00		
S. AGOSTINO via Pozzo S. Agostino, 28	19.00		8.30	10.00	11.30	19.00
S. ANDREA via M. Bruno	18.30			10.00	11.30	19.00
S. BENEDETTO via R. Margherita	19.00		8.00	10.00	11.30	19.00
S. DOMENICO corso Garibaldi, 198	19.00					19.00
S. FILIPPO NERI via Mons. Dimiccoli, 116	18.30		7.30	9.30	10.30	11.30 18.30
S. GIACOMO c.so Vitt. Emanuele, 147	19.00		8.30	10.00	11.00	19.00
S. GIOVANNI APOSTOLO via delle Querce, 2	19.00		8.30	11.00		19.00
S. LUCIA vicoletto Santa Lucia	19.00		8.30	10.00	11.15	19.00
S. MARIA DEGLI ANGELI viale Marconi, 22	19.00		8.00	10.00	11.30	19.00
S. M. DELLA VITTORIA via Cialdini, 70	18.00					18.00
S. MARIA DI NAZARETH via Nazareth	17.00					
S. NICOLA via Canne, 195	19.00		8.30		11.00	19.30
S. PAOLO via Donizetti	19.00		8.30	10.00	12.00	19.00
S. RUGGERO (Canne della Battaglia)					11.00	
S. RUGGERO via Cialdini			7.30			
SACRA FAMIGLIA via Canosa, 143	19.00		8.00	10.00	11.30	19.00
SANTA M. MAGGIORE via Duomo			10.00	11.30		18.30
SANTO SEPOLCRO corso Vitt. Emanuele	19.00		8.30	10.00	12.00	19.00
SPIRITO SANTO via Boggiano, 43	19.00		8.30	10.30		19.00
SS. CROCFISSO via Petrarca	19.00		8.30	10.00	11.30	19.00
SS. TRINITÀ via Palmitezza, 38	19.00			10.00	11.30	19.00

PUNTO & VIRGOLA

Tutto ciò che serve per l'ufficio

Fotocopie a colori

Via Reg. Margherita, 71/A - Tel. 0883 518721 - Barletta



Banca Federiciana SpA

C'è più gusto ad essere nostri clienti

Deposito vincolato
 in linea con la tua vita

Tasso netto 3,00%

Tasso lordo **4,11%** per **12 mesi**
 per nuova raccolta da €10.000 fino a € 100.000

Tasso netto 2,50%

Tasso lordo **3,43%** per **6 mesi**
 per nuova raccolta da €10.000 fino a € 100.000

- i tuoi risparmi
- il tuo regalo di laurea
- la tua liquidazione
- il tuo investimento

Filiale di Andria: Via Regina Margherita 60, - Tel. 0883.59.10.38

Filiale di Barletta: Via Pier delle Vigne, 20, - Tel. 0883.34.85.19

www.bancafedericiana.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per maggiori informazioni, leggi i comunicati disponibili in filiale. Offerta valida fino al 31 dicembre 2010.

hoff Ukraine Unical Sukholozhskcement Dycke
lux Zapa Beton Buzzi Unicem Alamo Cement
Dyckerhoff Basal Dyckerhoff Polska Dyckerhof
Unicem Unical Cimalux Cement Hranice

nderstanding

Come gruppo condividiamo un unico logo. Come persone
ci riconosciamo nella ricchezza delle nostre differenze.

 **Buzzi Unicem**

Ukraine Sukholozhskcement Buzzi Unicem Un
Dyckerhoff Basal Dyckerhoff Dyckerhoff Ukraine
lozhskcement Dyckerhoff Polska Buzzi Unicem
lux Alamo Cement Dyckerhoff Polska Unical
ff Basal Dyckerhoff Ukraine Unical Sukholozh
a Beton Buzzi Unicem Alamo Cement Cement
ranice Unical Dyckerhoff Dyckerhoff Basal
Buzzi Unicem Unical Cimalux Cement Hran
ff Basal Dyckerhoff Dyckerhoff Ukraine Zapa